



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano 	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro) (<i>IdSua:1591350</i>)
Nome del corso in inglese 	Environment and Workplace Prevention Techniques
Classe	L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione 
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	http://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/tecniche Dellaprevenzionenellambienteeneiluoghidilavoro2169
Tasse	https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi-e-scadenze/index.html
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MAZZUCCO Walter
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio Corso di Studio in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro

Struttura didattica di riferimento	Promozione Della Salute, Materno - Infantile, Di Medicina Interna E Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro" (Dipartimento Legge 240)
Eventuali strutture didattiche coinvolte	Fisica e Chimica - Emilio Segrè Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CALAMUSA	Giuseppe		RU	1	
2.	LA GRUTTA	Ludovico		PA	0,5	
3.	MAIDA	Carmelo Massimo		PA	1	
4.	MAZZUCCO	Walter		PA	0,5	
5.	RASO	Giuseppe		PO	1	

Rappresentanti Studenti

MAZZAGRECO GIULIA giulia.mazzagreco07@gmail.com 3294743997
MILIOTO CARLO car.milioto97@gmail.com 3911832762
SCAVETTO DANIELA danielascavetto@gmail.com 3803898371
D'ANGELO MELCHIORRE melky99@libero.it 3333006252

Gruppo di gestione AQ

ALESSANDRA CASUCCIO
MASSIMO CARMELO MAIDA
GIULIA MAZZAGRECO
WALTER MAZZUCCO
SALVATORE PIPITONE

Tutor

Giovanni GIAMMANCO
Carmelo Massimo MAIDA
Giuseppe CALAMUSA
Paola DI CARLO
Pasquale MANSUETO
Guido LACCA
Maurizio CASARRUBEA



Il Corso di Studio in breve

08/05/2019

Il corso di studio (CdS) in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (TPALL), è articolato in tre anni e si conclude con la prova finale abilitante all'esercizio della professione. Il CdS mira a formare una figura professionale preparata per svolgere con autonomia tecnico-professionale, nell'ambito delle competenze definite da leggi e regolamenti concernenti l'individuazione del relativo profilo, tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo, in materia di:

- igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro;
- igiene degli alimenti e delle bevande;

- igiene per la sanità pubblica e veterinaria.

Il CdS garantisce l'acquisizione delle conoscenze teoriche e delle abilità pratiche necessarie ad analizzare i rischi, delineare e programmare appropriate azioni di controllo, correttive e migliorative, in tutte le aree di intervento sopracitate. L'attività didattica prevede lezioni teoriche e tirocini professionalizzanti espletati in strutture pubbliche facenti parte della rete formativa. Al termine del percorso di formazione lo studente consegue la laurea abilitante alla professione di Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (TPALL). Dopo la laurea può lavorare in Enti Pubblici (quali ASL, ARPA, Aziende Ospedaliere) a seguito di pubblico concorso, lavorare come dipendente o consulente in strutture private ovvero svolgere la libera professione. Può accedere alla laurea magistrale in Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione e frequentare Master di 1° livello.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

13/04/2014

In data 9 Dicembre 2009, presso l'Aula magna della Sezione di Radiologia del Policlinico universitario 'P. Giaccone', alle ore 11,00 ha inizio l'Assemblea pubblica, indetta dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Palermo con pubblico Avviso, prot. 3857/09/PRES/rx/AEC del 2 Dicembre 2009, per illustrare l'Ordinamento didattico dei Corsi di Laurea di cui si propone la nuova istituzione o la rimodulazione, nell'ambito della Offerta formativa per l'a.a. 2010-2011, nella prevista consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi, delle professioni e con tutti i soggetti interessati del territorio provinciale e regionale.

Il Preside informa l'Assemblea che la Facoltà di Medicina e Chirurgia, per l'anno accademico 2010-2011, nell'ambito della propria Offerta Formativa, propone l'istituzione prioritaria di nuovi Corsi di Studio, a norma del D.M. 270 del 2004: Classe L-SNT/04 – Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei Luoghi di Lavoro (Laurea, durata 3 anni).

All'Assemblea partecipano i Rappresentanti dell'Associazione professionale dei Tecnici della Prevenzione, Rappresentanti degli Studenti, Presidenti di Corso di Laurea, Docenti e studenti della Facoltà medica.

Il Preside sottolinea l'alto valore culturale e professionale che i Corsi di Laurea di cui si propone l'istituzione esprimono nei confronti del territorio ed il notevole impegno che la Facoltà medica intende approfondire per consentire la loro attivazione pur in un momento di grave incertezza normativa e finanziaria in cui versano l'Università italiana e la stessa Università di Palermo. Il Preside dà indicazioni sull'iter procedurale che seguirà all'Assemblea di presentazione dell'Offerta formativa e ricorda che per l'attivazione di ogni singolo Corso di Studio sarà necessario che vengano rispettate numerose condizioni regolamentari ed individuate le necessarie risorse umane e strutturali. Tali parametri sono, in parte, in corso di definizione da parte dei Ministeri competenti e degli Organi istituzionali dell'Università di Palermo e, tra questi, risulterà determinante il giudizio del Nucleo di valutazione d'Ateneo. L'auspicio della Facoltà è quello di poter mettere a disposizione del territorio l'intero pacchetto di proposte ma ritiene che difficilmente sarà possibile acquisire l'intero obiettivo a meno che non vengano modificate recenti deliberazioni del Senato accademico che risultano particolarmente restrittive per l'attivazione dei Corsi di Studio di area medica. Ritiene che tale eventualità sarebbe particolarmente contraria alle aspettative di numerosi cittadini che aspirano a tali corsi; questi, infatti, nello scorso a.a., hanno visto oltre 6.000 partecipanti a tutti i Corsi a numero programmato e di questi oltre 3.500 soltanto a quelli delle Professioni sanitarie. Inoltre, tutte le Agenzie di rilevamento confermano che per tali Corsi di Studio si registrano i più alti indici di impiego, già entro un semestre dopo la laurea. I titoli di studio rilasciati da tali Corsi sono, infatti, facilmente e prontamente spendibili, ai vari livelli, nel mondo del lavoro, sia pubblico che privato. Il Preside cede la parola al Preside vicario che espone in maniera dettagliata gli ordinamenti didattici dei Corsi di studio di nuova istituzione soffermandosi, in particolare sugli obiettivi didattici, i profili professionali e gli sbocchi professionali e fornendo delle indicazioni più generali sui SSD attivabili vista la incertezza attuale del quadro normativo per cui esprime le proprie preoccupazioni, specie in termini di condizionamento del percorso formativo. Infatti, la legittima proposizione ministeriale di ridurre la frammentazione degli insegnamenti, se rigidamente applicata ai Corsi di studio di area medica, rischia di determinare vacanze di insegnamenti fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi didattici dei singoli Corsi di Studio. Gli stessi rappresentanti delle professioni sanitarie e degli studenti concordano sulle perplessità espresse dal Preside e dal Vicario in merito alle normative restrittive che il Senato accademico sembra voler perseguire per l'attivazione dei Corsi di studio senza tener conto delle peculiarità dei percorsi formativi dei Corsi di studio di area sanitaria ed annunciano la presentazione, a vari livelli, di documenti in cui si esprime viva preoccupazione e non accettazione di tali criteri la cui applicazione rischia di avere serie conseguenze negative nello svolgimento dell'iter formativo delle figure professionali coinvolte.

Alle ore 14,00 il Preside, riassunti i contenuti degli interventi ed esprimendo, a nome della Facoltà medica, la particolare soddisfazione per i giudizi positivi esternati da tutti gli intervenuti, ringrazia per il contributo in termini di proposizioni e di sostegno alla sforzo formativo della Facoltà e dichiara chiusi i lavori dell'Assemblea.

Una nuova consultazione sarà effettuata dalla commissione di gestione AQ prima dell'inizio dell'anno accademico 2014/15; - le organizzazioni che saranno direttamente consultate sono: Associazione Nazionale Tecnici della Prevenzione (UNPISI), Confindustria, Confcommercio, Confartigianato, Comune di Palermo, Azienda Regionale Protezione Ambientale (ARPA),

Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia (IZSS).

La modalità della consultazione sarà strutturata in due fasi :

fase 1 :somministrazione di un questionario in formato elettronico sulle aspettative rispetto al corso, con ampio spazio per i suggerimenti e le richieste di competenze specifiche.

fase 2 : organizzazione di uno o più 'focus group' con le parti interessate, finalizzate ad una migliore definizione delle competenze richieste dal mercato del lavoro, nel rispetto delle specifiche professionali previste dal D.M. n° 58 del 17 gennaio 1997 e successive modificazioni e integrazioni.

La documentazione consisterà in

- a) tabella riassuntiva dei questionari compilati
- b) relazione sintetica sugli incontri con le parti interessate.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: questionario parti sociali



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

11/06/2019

Giorno 10 aprile 2019 alle ore 9.30, presso l'auletta Ascoli della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università di Palermo, è avvenuta una nuova consultazione con i portatori di interesse (PI) appartenenti alla Classe della Prevenzione SNT/IV comprendente i CdS in Assistenza Sanitaria e Tecniche della Prevenzione negli Ambienti di Vita e di Lavoro.

Sono intervenuti all'incontro rappresentanti di:

- Agenzia Regionale della Protezione dell'Ambiente (ARPA) Sicilia
- UOC Centro Gestionale Screening ASP Palermo
- UOS Coordinamento Strutture Residenziali e Semiresidenziali ASP Palermo
- Servizio Interne di Prevenzione e Protezione dell'ARNAS Civico Di Cristina Benfratelli
- ASNASS Sicilia
- Dipartimento Prevenzione ASP Palermo
- Direzione Strategica dell'AOUP 'P. Giaccone' di Palermo
- Ufficio Convenzioni Università degli Studi di Palermo
- Servizio 4 Igiene Pubblica del DASOE, Assessorato Regione Sicilia
- Servizio 9 Sorveglianza ed epidemiologia DASOE, Assessorato Regione Sicilia
- Area Formazione, Assessorato Regione Sicilia
- Ordine dei Medici Palermo
- Associazione Italiana Ospitalità privata AIOP,
- Servizio Interne di Prevenzione e Protezione dell'Ateneo di Palermo,
- Direzione Regionale Sicilia Sovrintendenza Sanitaria Regionale INAIL,
- Servizio Interne di Prevenzione e Protezione dell'AOUP 'P. Giaccone'
- UNPISI
- Neos S.r.L.

In tale occasione i PI, selezionati in quanto rappresentanti del Mondo del Lavoro (MdL)della realtà regionale, sono stati sensibilizzati sulle tematiche occupazionali e di formazione degli studenti afferenti ai CdS ed ha avuto luogo un importante confronto per verificare la rispondenza dei CdS alle esigenze del MdL. I Verbali degli incontri avvenuti in data 10.04.2019 e del 22.03.2016 sono disponibili sulla pagina Stakeholders del sito del CdS.

Il Corso di Studi ha istituito (Verbale Consiglio CdL del 05.06.19), il Comitato di Indirizzo della Classe IV della Prevenzione (CI) con l'obiettivo di riunirsi periodicamente al fine di garantire un confronto più assiduo con il MdL ed affinché possano essere attuate in tempi brevi misure correttive ove ritenute necessarie.

Membri del Comitato d'Indirizzo:

- Dott.ssa Antonella Iacono, Dirigente del Centro per la Formazione Permanente e l'Aggiornamento del Personale del Servizio Sanitario (CEFPAS), Assessorato regionale della Salute
- Dott.ssa Maria Paola Ferro, Dirigente del Servizio 9 di Sorveglianza e Epidemiologia Valutativa, DASOE, Assessorato regionale della Salute
- Dott. Angelo Foresta, Segretario Nazionale UNPISI.



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (D.M. n° 58 del 17 gennaio 1997 e successive modificazioni e integrazioni)

funzione in un contesto di lavoro:

funzione di vigilanza

competenze associate alla funzione:

SICUREZZA AMBIENTALE

- campionamento da matrici ambientali (acque destinate al consumo umano, acque superficiali, acque ludiche, acque marine, acque reflue, aria, suolo)
- monitoraggio reti di rilevazione automatica
- verifica della rispondenza delle strutture e degli ambienti in relazione alle attività ad esse connesse.
- verifica della produzione e commercializzazione di cosmetici
- verifica dei prodotti fitosanitari.

SICUREZZA SUL LAVORO

- verifica della corrispondenza degli ambienti di lavoro in relazione alla sicurezza dei lavoratori.
- elaborazione del Documento Valutazione Rischi.
- elaborazione del Piano Operativo di Sicurezza
- campionamenti di polveri o sostanze aerodiffuse
- rilevazioni del microclima, del rumore e della luminosità.

SICUREZZA ALIMENTARE

- elaborazione di piani di autocontrollo basati sui principi dell'HACCP
- campionamenti di generi alimentari : carne, pesce, ortofrutta, latte, mangimi, (produzione, vendita)
- gestione dell' anagrafe della sanità animale (bovina, ovic-caprina, suina, canina)
- formulazione di pareri sulla Registrazione delle Imprese Alimentari
- gestione delle emergenze e degli stati di allerta sanitari
- gestione delle emergenze riguardanti i mangimi

sbocchi occupazionali:

SETTORE PUBBLICO :

- Dipartimento di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali
- Servizi di prevenzione e protezione di Aziende Ospedaliere
- Servizi di prevenzione e protezione di Enti Pubblici
- Servizi di Fisica sanitaria
- ARPA
- Nel settore privato come dipendente o consulente svolge in autonomia la propria attività nel campo della sicurezza alimentare, sicurezza nei luoghi di lavoro, sicurezza ambientale

- libera professione
- Consulente Tecnico d'Ufficio per il Tribunale
- Può proseguire gli studi accedendo alla laurea magistrale in "Scienze delle professioni sanitarie della Prevenzione"

Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (D.M. n° 58 del 17 gennaio 1997 e successive modificazioni e integrazioni)

funzione in un contesto di lavoro:

ispettive

competenze associate alla funzione:

SICUREZZA AMBIENTALE

- attività istruttoria finalizzata al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta tecnico-sanitari per le attività assoggettate a controlli di legge.
- sopralluoghi finalizzati alla verifica dell'inquinamento ambientale (acqua, aria, suolo) identificando le responsabilità e definendo le eventuali sanzioni.
- collaborazione con l'Amministrazione Giudiziaria per le indagini su reati contro il patrimonio ambientale, sullo smaltimento e stoccaggio dei rifiuti comuni e speciali.

SICUREZZA SUL LAVORO

- sopralluogo per verifica dei requisiti di sicurezza identificando le responsabilità e definendo le eventuali sanzioni.
- controllo a seguito di infortunio sul luogo di lavoro, valutando la necessità di effettuare ulteriori accertamenti e inchieste.
- collaborazione con l'Amministrazione Giudiziaria per le verifiche delle condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro.

SICUREZZA ALIMENTARE

- verifica delle condizioni igienico sanitarie di stabilimenti di produzione, trasformazione e deposito seguita da eventuale provvedimento sanzionatorio.
- verifica dei prodotti alimentari durante le fasi di produzione, lavorazione. vendita seguita da eventuali provvedimenti sanzionatori.
- verifica delle condizioni igienico sanitarie di allevamenti di animali seguita da eventuali provvedimenti sanzionatori.
- controllo in centri cottura e mense collettive e sociali seguita da eventuali provvedimenti sanzionatori
- controllo della raccolta, trasporto e trasformazione dei prodotti e sottoprodotti di origine animale.
- collaborazione con l'Amministrazione Giudiziaria per le verifiche delle condizioni di sicurezza degli alimenti.

sbocchi occupazionali:

- Dipartimento di Prevenzione delle Aziende Sanitarie
- Consulente Tecnico d'Ufficio per il Tribunale
- Può proseguire gli studi accedendo alla laurea magistrale in "Scienze delle professioni sanitarie della Prevenzione"



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - (3.2.1.5.1)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

12/04/2014

Per essere ammessi al corso di laurea, ai sensi dell'art.6 comma 1 del decreto 270/04 bisogna essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Il corso è ad accesso programmato nazionale; annualmente il Decreto Ministeriale indica le modalità della prova di ammissione e il numero di posti disponibili. I saperi essenziali richiesti allo studente comprendono le seguenti aree del sapere : cultura generale e ragionamento logico, biologia, fisica e matematica, chimica, i cui programmi sono riportati nell'Allegato del Decreto Ministeriale. Per ciascuna area del sapere, escludendo cultura generale e ragionamento logico sono previsti corsi di recupero (Obblighi Formativi Aggiuntivi) per quei candidati i quali, pur essendo vincitori del concorso, abbiano ottenuto un punteggio inferiore al 50% del punteggio massimo per quell'area.

Link : <http://www.miur.it>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Guida all'accesso ai Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale a ciclo unico (ordinamento D.M. 270/04) attivati nell'A.A. 2014/2015 dall'Ateneo di Palermo



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

08/06/2020

L'ammissione al CdS prevede il possesso di un diploma di Scuola Secondaria di II grado (durata quinquennale) o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente. Il CdS è ad accesso programmato nazionale e, annualmente, un Decreto Ministeriale indica le modalità della prova di ammissione. La prova di ammissione è predisposta dall'Ateneo ed è identica per l'accesso a tutte le tipologie dei corsi delle professioni sanitarie attivate. Il bando di concorso è emanato con Decreto Rettorale, dove sono descritte dettagliatamente le procedure per l'espletamento della prova, le disposizioni atte a garantire la trasparenza di tutte le fasi del procedimento ai sensi di legge, le modalità relative agli adempimenti per l'accertamento dell'identità dei candidati e gli obblighi degli stessi nel corso dello svolgimento delle prove. Per le aree del sapere di 'Biologia' e 'Chimica' sono previsti Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) se il candidato avrà ottenuto un punteggio inferiore al 50% del punteggio massimo per quell'area. Gli OFA di 'Biologia' e 'Chimica' sono assolvibili attraverso il superamento, rispettivamente, degli esami di 'Chimica generale' e 'Biologia e genetica' del I° anno di corso. Lo studente che non assolve gli OFA entro il I° anno non è ammesso agli esami di profitto del II° anno.
(segreteria studenti Università di Palermo)



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

13/04/2014


Gli obiettivi formativi del Corso di Laurea sono diretti a far conseguire al Laureato una preparazione che gli consenta di :

- Acquisire le conoscenze necessarie per la comprensione dei fenomeni biologici, dei principali meccanismi di funzionamento degli organi ed apparati in correlazione con le dimensioni sociali ed ambientali della salute.
- Comprendere i fondamenti della fisiopatologia applicabili alle diverse situazioni cliniche, in relazione a parametri di qualità dell'ambiente che possono rappresentare condizioni di rischio per la salute.
- Conoscere i fattori ambientali e lavorativi che possono influenzare lo stato di salute dell'uomo.
- Conoscere in maniera adeguata i processi di qualità riguardanti la produzione, la trasformazione, la commercializzazione


degli alimenti e le problematiche legate alla sorveglianza sanitaria sugli alimenti.

- Conoscere le norme di radioprotezione previste dalle direttive dell'Unione Europea (d.l.vo 26 maggio 2000, n. 187);
- Pianificare, gestire e valutare le attività di vigilanza e ispezione negli ambienti di vita e di lavoro;
- Essere in grado di procedere ad accertamenti e inchieste per infortuni e malattie professionali;
- Saper collaborare con l'amministrazione giudiziaria nell'ambito di indagini su reati contro il patrimonio ambientale, sulle condizioni di igiene e di sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro e sugli alimenti;
- Agire sia individualmente sia in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto;
- Concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale e alla ricerca;
- Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo e di integrarsi con le altre professioni sanitarie;
- Conoscere i principi bioetici generali, quelli deontologici, giuridici e medico-legali della professione;
- Utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Gli obiettivi specifici del corso forniscono le competenze necessarie all'inserimento nell'attività professionale al termine del percorso triennale. A tal fine il percorso formativo prevede conoscenze nelle discipline di base propedeutiche: chimica generale, igiene, fisica; conoscenze nelle discipline biologiche: biologia, biochimica, fisiologia, istologia e anatomia, microbiologia, tossicologia. L'aspetto dei fattori di rischio di natura ambientale è sviluppato nei corsi di igiene, metodologia epidemiologica, medicina del lavoro; e le ricadute sulla salute sono oggetto delle discipline mediche : malattie infettive e medicina interna. Le metodiche di prevenzione, soprattutto rivolte all'ambiente sono oggetto di studio degli insegnamenti di igiene, medicina del lavoro, radioprotezione, fisica tecnica ambientale. La sicurezza nei luoghi di lavoro e gli aspetti tecnici ad essa collegati sono compresi nel corso integrato 'rischio biologico e sicurezza sul lavoro'. Particolare attenzione è dedicata agli alimenti, alla conoscenza dei componenti, alle metodiche di trasformazione, alla sorveglianza igienico-sanitaria. Il percorso formativo prevede inoltre conoscenze sugli impianti di trattamento dei rifiuti liquidi e solidi e di depurazione e potabilizzazione delle acque le cui tecniche di prelievo per il controllo degli impianti sono oggetto delle attività di tirocinio. Il laureato conosce i principi morali, etici e le responsabilità legali connesse alla professione di tecnico della prevenzione.

 **QUADRO A4.b.1** | **Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi**

Conoscenza e capacità di comprensione		
Capacità di applicare conoscenza e comprensione		

 **QUADRO A4.b.2** | **Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio**

Propedeutica: Chimica (CHIM/03), Biologia e genetica (BIO/13), Biochimica (BIO/10), Istologia con elementi di Anatomia umana (BIO/17), Fisiologia umana (BIO/09)
Conoscenza e comprensione

L'Area "Propedeutica" comprende un gruppo di SSD di base aventi l'obiettivo di preparare lo studente alla comprensione delle discipline più specialistiche, che incontrerà nel percorso formativo. Al termine di questo ciclo di lezioni, per la maggior parte frontali, lo studente avrà acquisito il linguaggio specifico delle discipline.

In particolare, lo studente con l'insegnamento di:

- Chimica generale (CHIM/03): comprenderà le caratteristiche degli elementi e delle molecole, i principi alla base del loro comportamento chimico-fisico, la struttura e le proprietà dei composti organici;
- Biochimica (BIO/10): sarà avviato alla conoscenza delle molecole di interesse biologico e di alcuni tra i principali cicli metabolici in cui sono coinvolte.
- Biologia e genetica (BIO/13): comprenderà i processi biologici fondamentali degli organismi viventi e le modalità di trasmissione dei caratteri ereditari.

I tre insegnamenti sopraindicati, sono moduli del Corso Integrato (C.I.) di Scienze di base (9 CFU).

Il metodo di accertamento utilizzato consiste in un colloquio orale, integrato da esercizi scritti di chimica, durante il quale sarà accertata la conoscenza e la comprensione degli argomenti trattati durante le lezioni, valutandone anche la corretta terminologia scientifica impiegata.

Il C.I. di Scienze morfologiche e fisiologiche (6 CFU) prevede i seguenti moduli:

- Istologia con elementi di anatomia umana (BIO/17);
- Fisiologia umana (BIO/09).

Al termine del modulo di Istologia con elementi di anatomia umana, allo studente, è data la possibilità di sostenere una prova valutativa del livello di conoscenza e comprensione raggiunto sugli argomenti trattati prima di affrontare i principali modelli di funzionamento degli organi oggetto dell'insegnamento della Fisiologia umana. Al termine del C.I., lo studente ha sviluppato una visione integrata dei principali distretti corporei possibile bersaglio di fattori di rischio ambientali ed occupazionali. La modalità di verifica delle conoscenze e della comprensione avviene con un colloquio orale, tendente a verificare l'utilizzo del linguaggio specifico e le relazioni tra le due discipline.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine delle lezioni dei moduli di insegnamento lo studente avrà raggiunto la capacità di:

- scegliere ed applicare autonomamente gli strumenti e le conoscenze delle discipline;
- identificare le problematiche relative all'interazione tra le condizioni morfo-fisiologiche dell'organismo e i fattori di rischio presenti nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Prevenzione: Medicina Interna (MED/09), Malattie Infettive (MED/17), Microbiologia (MED/07), Metodologia epidemiologica (MED/42), Igiene (MED/42), Medicina del Lavoro (MED/44)

Conoscenza e comprensione

L'Area "Prevenzione" comprende un gruppo di discipline di carattere medico e metodologico ed ha il compito di introdurre lo studente alle problematiche mediche e alle applicazioni di interventi di prevenzione nell'ambiente e nella popolazione.

Le discipline di area medica, Microbiologia (MED/07), Malattie Infettive (MED/17), Medicina Interna (MED/09), assicurano le conoscenze mediche necessarie per affrontare le tematiche della prevenzione oggetto delle lezioni di Igiene (MED/42) e di Medicina del Lavoro (MED/44).

Le lezioni teoriche, integrate da esperienze pratiche e discussioni su lavori scientifici, del C.I. Microbiologia e Malattie Infettive (6 CFU), consentiranno allo studente di conoscere e comprendere:

- le caratteristiche strutturali e biologiche dei microorganismi (Microbiologia - MED/07);
- le caratteristiche diffusive delle principali patologie infettive che possono ricadere nelle competenze del Tecnico della Prevenzione durante l'espletamento di verifiche sulla salubrità ambientale, sulla salubrità dei luoghi di lavoro e sulla sicurezza alimentare (Malattie Infettive - MED/17).

La verifica dell'apprendimento, tramite un colloquio orale e la presentazione scritta di un argomento scelto dallo studente, tende a verificare il grado di conoscenza e comprensione degli argomenti trattati durante le lezioni.

Con le attività didattiche del C.I. di Scienze Mediche e del Lavoro (9 CFU), attuate con lezioni frontali integrate da discussioni su casi clinici e visite guidate, lo studente

- acquisirà le conoscenze di tipo fisiopatologico, clinico e di diagnosi delle principali malattie di interesse internistico, con particolare attenzione alle patologie derivanti dall'esposizione a fattori di rischio ambientali e lavorativo e saprà interpretare le principali anomalie morfo-funzionali dell'organismo (Medicina Interna - MED/09);
- acquisirà le conoscenze sui fattori di rischio lavorativo legati ai cicli tecnologici delle industrie, dell' agricoltura e della pesca, sulle principali malattie professionali derivanti da tali attività e le principali patologie causate da disagio psichico in ambito lavorativo;
- acquisirà tutte le metodologie di intervento preventivo da applicare nell'ambiente lavorativo per la sicurezza dei lavoratori (Medicina del lavoro - MED/44).

La verifica dell'apprendimento, sotto forma di un colloquio orale, è volta ad accertare se lo studente è capace, partendo dall'analisi di un caso clinico, di risalire alle fonti di esposizione e di individuare la metodologia di prevenzione più idonea.

Il C.I. di Igiene e Metodologia epidemiologica (9 CFU), consiste in due moduli di insegnamento, Igiene (MED/42) e Metodologia epidemiologica (MED/42). Le lezioni di tipo frontale sono integrate da presentazioni e discussioni su lavori scientifici pubblicati e inerenti le discipline. Gli studenti partecipano attivamente presentando lavori di gruppo da discutere in aula con lo scopo di verificare la comprensione degli argomenti trattati.

Al termine delle lezioni lo studente:

- acquisirà le conoscenze sugli aspetti demografici della popolazione e sulle modalità di studio della diffusione delle malattie acute e cronico-degenerative;
- possiederà le conoscenze sull'ambiente quale sistema dinamico e complesso riconoscendo le relazioni tra le sue componenti;
- sarà capace di sviluppare un approccio multidisciplinare utile per l'analisi e la gestione di realtà ambientali complesse;
- conoscerà i principi delle principali normative in materia di tutela della salute pubblica.

La verifica delle conoscenze e comprensione acquisite, avviene, durante le lezioni, con le discussioni sui lavori scientifici pubblicati e, successivamente, con la presentazione e discussione di progetti presentati dagli studenti singolarmente o a piccoli gruppi e da un colloquio orale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine delle attività didattiche riferite all'Area di apprendimento della "Prevenzione", lo studente sarà in grado di:

- applicare le proprie conoscenze alle principali tematiche della Microbiologia e delle Malattie Infettive;
- scegliere e utilizzare approcci appropriati alle singole problematiche nell' ambito della prevenzione delle malattie infettive identificandone vantaggi e limiti;
- valutare correttamente i principali rischi per la salute derivanti dalle attività lavorative;
- scegliere adeguate azioni di prevenzione e di protezione dalle malattie, lesioni e incidenti, mantenendo e promuovendo la salute dei lavoratori;
- ricercare, utilizzando le banche dati disponibili, i dati epidemiologici relativi a problematiche sanitarie nazionali ed internazionali;
- costruire tabelle e grafici da illustrare e commentare;
- applicare le proprie conoscenze per l'individuazione, l'analisi, il monitoraggio e lo sviluppo di appropriati interventi di prevenzione e ripristino sulle problematiche di salute trattate.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Sicurezza ambientale: Fisica applicata (FIS/07), Fisica Tecnica Ambientale (ING-IND/11), Radiologia e radioprotezione (MED/36), Ingegneria Sanitaria Ambientale (ICAR/03), Scienze e Tecniche mediche applicate (MED/50)

Conoscenza e comprensione

L'Area "Sicurezza ambientale" comprende discipline di tipo ingegneristico ed applicativo. Si tratta di due C.I. che concorrono alla formazione dello studente in tema di sicurezza ambientale.

Il C.I. denominato Scienze Fisiche e delle Radiazioni (9 CFU) consiste nel modulo di Fisica applicata (FIS/07), nel modulo di Fisica Tecnica ambientale (ING-IND/11) e Radiologia e radioprotezione (MED/36).

Lo studente, al termine delle lezioni frontali integrate da discussioni, visite in laboratori e presentazioni di progetti, avrà acquisito conoscenza e comprensione:

- dei principi fondamentali della meccanica, termodinamica, acustica, elettromagnetismo, radiazioni ionizzanti e non;
- delle metodiche e delle tecniche di rilevamento dei parametri fisici, specie in ambiente confinato, utili per la valutazione del benessere dei lavoratori;
- delle principali fonti energetiche utilizzate e delle loro ricadute sulla qualità e salubrità dell'ambiente;
- del rischio per la salute dei lavoratori derivante dall'esposizione professionale alle radiazioni;
- dei principi legislativi che tutelano gli esposti alle radiazioni;
- delle norme di prevenzione attuabili attraverso la verifica costante del corretto funzionamento della strumentazione e la sorveglianza sanitaria dei lavoratori.

La verifica dell'apprendimento avviene con un colloquio orale, dopo un compito scritto di Fisica ed una presentazione di un argomento ingegneristico su tematiche di benessere ambientale.

Il C.I. denominato Tecniche di prelievo ambientale (8 CFU) consiste nel modulo di Ingegneria Sanitaria Ambientale (ICAR/03) e nel modulo di Scienze e Tecniche mediche applicate (MED/50).

Il modulo di Ingegneria Sanitaria Ambientale (ICAR/03), attraverso lezioni frontali, esempi pratici, discussioni su lavori scientifici e visite guidate, consentirà allo studente di:

- conoscere le norme legislative che regolano le problematiche di inquinamento ambientale (aria, acqua, suolo);
- conoscere le caratteristiche delle acque di approvvigionamento e di rifiuto, gli impianti di potabilizzazione e di depurazione delle acque; i metodi di smaltimento dei rifiuti solidi, i principali inquinanti chimici dell'aria.

Il modulo di Scienze e Tecniche mediche applicate (MED/50), attraverso lezioni frontali ed esperienze professionali, commentate e discusse sotto forma di lavori di gruppo, consentirà allo studente di:

- acquisire le conoscenze necessarie per svolgere la sua attività professionale nel campo della protezione ambientale,
- apprendere le tecniche di prelievo da matrici ambientali quali aria, acque (superficiali, potabili, marine, ludiche, reflue, suolo (rifiuti solidi a amianto));
- conoscere le normative legislative da applicare durante le attività ispettive volte a valutare il benessere ambientale.

L'accertamento delle conoscenze e la comprensione degli argomenti oggetto di valutazione, comprende un colloquio orale preceduto da una prova scritta che simuli un intervento di ispezione ambientale

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine delle attività didattiche delle discipline dell'ambito della sicurezza ambientale, lo studente sarà in grado di:

- applicare le conoscenze utilizzando le strumentazioni adatte a misurare le principali componenti fisiche (rumore, radiazioni, calore, umidità, illuminazione etc.) degli ambienti confinati;
- saprà eseguire correttamente un campionamento da matrici ambientali, riconoscendo strumenti e metodiche da impiegare;
- saprà quali sono i punti critici degli impianti con più alta probabilità di inquinamento;
- saprà redarre un verbale di ispezione, con riferimento alle norme legislative.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Sicurezza sul lavoro : Farmacologia (BIO/14), Medicina Legale (MED/43), Medicina del Lavoro (MED/44), Rischio Biologico (MED/42), Scienze e Tecniche Mediche Applicate (MED/50)

Conoscenza e comprensione

L'area della "Sicurezza sul lavoro" comprende discipline tecniche, metodologiche ed applicative. Le conoscenze sono realizzate con insegnamenti di SSD diversi ma che concorrono alla formazione dello studente in tema di sicurezza sul lavoro.

Il C.I. Rischio Biologico e Sicurezza sul lavoro (11 CFU) è costituito da tre moduli di insegnamento da tre moduli:

- Rischio Biologico (MED/42);
- Sicurezza sul lavoro (MED/44);
- Scienze Tecniche mediche applicate (MED/50).

I tre moduli si integrano in un unico obiettivo di insegnamento: fornire allo studente tutte le conoscenze in tema di sorveglianza e protezione della salute in ambito lavorativo. Al termine delle lezioni, svolte con metodica frontale ed integrate da discussioni su lavori scientifici, visite guidate, prove simulate, discussioni di gruppo, lo studente avrà acquisito conoscenze su:

- rischio di esposizione professionale ai microorganismi;
- norme comportamentali generali da attuare per la prevenzione di infezioni occupazionali;
- problematiche legate alle condizioni ambientali di lavoro e gli interventi di prevenzione per la risoluzione;
- norme che tutelano la salute dei lavoratori e nello specifico il Decreto legislativo n.81/2008;
- redazione del Documento di Valutazione dei Rischi;
- DPI che, in relazione al lavoro svolto, i lavoratori hanno l'obbligo di utilizzare ed il loro meccanismo di azione;
- norme legislative e obiettivi delle verifiche ispettive negli impianti industriali.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene con un esame preliminare consistente nella redazione scritta di un Documento di Valutazione dei Rischi, integrata da un successivo colloquio orale che mira a valutare il raggiungimento dell'obiettivo comune ai tre moduli d'insegnamento.

Il C.I. di Farmacologia e tossicologia (6 CFU) è costituito da due moduli di insegnamento:

- Medicina legale (SSD MED/43);
- Farmacologia (SSD BIO/14).

Il modulo di Farmacologia (BIO/14) ha come obiettivo la conoscenza dei rischi professionali o accidentali derivanti dall'esposizione a sostanze tossiche presenti nell'ambiente lavorativo e i possibili interventi di immediato soccorso.

Al termine delle lezioni frontali, integrate dalla presentazione e discussione su lavori scientifici inerenti le problematiche di studio, lo studente avrà compreso:

- il meccanismo di assorbimento dei principali prodotti tossici utilizzati in ambito lavorativo;
- i processi di mutagenesi e cancerogenesi derivanti dall'esposizione accidentale a sostanze potenzialmente tossiche.

La verifica dell'apprendimento avviene con la descrizione di un caso riportato in letteratura e un colloquio orale.

Il modulo di Medicina Legale (MED/43) ha l'obiettivo di far conoscere:

- gli aspetti etici della professione;
- i principali interventi con le Autorità giudiziarie necessari per l'applicazione delle normative sull'ambiente di vita e sull'ambiente lavorativo.

Al termine delle lezioni frontali, integrate da esempi pratici e reali, lo studente avrà acquisito i principali aspetti di Medicina Legale necessari nella sua professione, con particolare riferimento a:

- responsabilità professionale;
- collaborazione con le Autorità giudiziarie per le verifiche delle corrette applicazioni delle normative sulla sicurezza ambientale, sicurezza sul lavoro e sicurezza alimentare.

L'esame si svolge con un colloquio orale, durante il quale lo studente dovrà dimostrare le conoscenze acquisite durante le lezioni e le situazioni lavorative in cui dovrà mettere in pratica quanto appreso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine delle lezioni delle discipline comprese nell'ambito dell'area della "Sicurezza sul lavoro", lo studente sarà capace di:

- scegliere i principali strumenti e le metodiche per valutare i rischi per la salute derivanti dalle attività lavorative;
- effettuare un'ispezione nei luoghi di lavoro, verificando l'utilizzo corretto dei DPI;
- redarre un Documento di Valutazione dei Rischi;
- valutare i rischi derivanti dall'esposizione a sostanze tossiche indicando le misure di prevenzione da attuare.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Sicurezza alimentare : Chimica degli alimenti (CHIM/10), Scienze e Tecnologia Alimentare (AGR/15), Igiene degli alimenti (MED/42), Ispezione degli alimenti di origine animale (VET/04), Scienze e Tecniche Mediche Applicate (MED/50)

Conoscenza e comprensione

L'area "Sicurezza alimentare" comprende discipline tecniche, metodologiche ed applicative. I saperi sono realizzati da due Corsi Integrati che concorrono alla formazione dello studente in tema di sicurezza alimentare.

Il C.I. Tecnologia alimentare (6 CFU) ha due moduli di insegnamento:

- Chimica degli alimenti (CHIM/10);
- Scienza e Tecnologie alimentari (AGR/15).

Al termine delle lezioni svolte con lezioni frontali, integrate da discussioni su lavori scientifici e visite guidate a stabilimenti di trasformazione alimentare, lo studente avrà acquisito conoscenze, con particolare riguardo a:

- composizione chimica degli alimenti;
- valore nutrizionale;
- processi di trasformazione degli alimenti;
- tecnologie utilizzate per la trasformazione e conservazione degli alimenti;
- principali categorie di contaminanti e additivi alimentari;
- contesti legislativi connessi alla sicurezza alimentare;
- metodologia per l'analisi dei rischi, per la programmazione di appropriate azioni di controllo, correttive e migliorative a garanzia della sicurezza degli alimenti.

La verifica dell'apprendimento avviene con un colloquio orale per mettere in risalto la comprensione delle situazioni reali che il tecnico della prevenzione incontra durante la sua attività di vigilanza in campo alimentare.

Il C.I. Sorveglianza igienico-sanitaria degli alimenti (11 CFU), comprende tre moduli di insegnamento :

- Igiene degli alimenti (MED/42);
- Ispezione degli alimenti di origine animale (VET/04);
- Scienze Tecniche mediche applicate (MED/50).

I tre moduli si integrano in un unico obiettivo di insegnamento fornendo allo studente le conoscenze in tema di:

- sorveglianza degli alimenti, anche di origine animale;
- sicurezza alimentare, con particolare attenzione all'applicazione dell'autocontrollo secondo i principi dell'HACCP.

Al termine delle lezioni frontali, integrate da discussioni su lavori scientifici, prove simulate, discussioni di gruppo e visite guidate, lo studente avrà compreso:

- i pericoli fisici, chimici e microbiologici e le modalità di prevenzione da applicare nelle industrie alimentari;
- le principali patologie di origine alimentare;
- la legislazione nazionale e comunitaria in tema di sicurezza alimentare, con particolare riguardo agli alimenti di origine animale;
- i sistemi di autocontrollo secondo la metodologia HACCP.

La verifica del raggiungimento del risultato di apprendimento avviene con un esame preliminare consistente nella redazione scritta di un piano di autocontrollo, integrata da un successivo colloquio orale che mira a valutare il raggiungimento dell'obiettivo comune ai tre moduli d' insegnamento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine delle lezioni degli insegnamenti sulla sicurezza alimentare, lo studente sarà capace di:

- applicare le sue conoscenze sulla chimica degli alimenti e sulle tecnologie di trasformazione;
- identificare i problemi connessi alla qualità dell'alimento posto in commercio;
- compiere un'inchiesta epidemiologica in campo alimentare;
- affrontare e risolvere problemi relativi alla sicurezza alimentare, con particolare attenzione per gli alimenti di origine animale;

- redarre un piano di autocontrollo secondo la metodologia HACCP per le diverse tipologie di alimenti e industrie alimentari.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Management professionale: Sociologia generale (SPS/07), Diritto del Lavoro (IUS/07), Medicina Legale (MED/43).

Conoscenza e comprensione

L'area "Management professionale" comprende discipline con l'obiettivo di formare il professionista nei suoi rapporti con la società.

Il C.I. Sociologia e diritto (6 CFU) ha due moduli di insegnamento:

- Diritto del Lavoro (IUS/07);
- Sociologia generale (SPS/07).

Al termine delle lezioni frontali, lo studente avrà acquisito conoscenze su:

- sociologia generale;
- sociologia della salute con particolare riguardo alle disuguaglianze di salute ed ai possibili modelli di integrazione socio sanitaria nella popolazione;
- elementi fondamentali del diritto del lavoro nella legislazione europea ed italiana.

La verifica delle conoscenze acquisite avviene mediante colloquio orale volto a verificare il grado di appropriatezza dei contenuti proposti e la capacità di utilizzo personale dei medesimi in situazioni di contesto organizzativo e professionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine delle lezioni dei moduli di insegnamento compresi nell'area "Management professionale", lo studente sarà in grado di:

- applicare correttamente le norme legislative previste per la salvaguardia dell'ambiente di vita e di lavoro;
- riconoscere i casi in cui sarà necessaria la collaborazione con le Autorità giudiziarie;
- interagire con gruppi di popolazioni per il superamento delle disuguaglianze di salute e la realizzazione di interventi di integrazione socio sanitaria nella popolazione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Tirocinio professionalizzante: Scienze e Tecniche mediche applicate (MED/50)

Conoscenza e comprensione

L'area di apprendimento del tirocinio professionalizzante comprende 60 CFU del SSD MED/50, che lo studente svolge nei tre anni del percorso formativo, presso strutture dell'Ateneo o strutture (in particolare la ASP 6 di Palermo) in convenzione con l'Ateneo, affiancando nelle attività lavorative professionisti aziendali "tutor". Il tirocinio, attraverso la sperimentazione pratica e l'integrazione dei saperi teorico- disciplinari con la prassi operativa professionale e organizzativa, rappresenta la modalità privilegiata e insostituibile per apprendere il ruolo professionale; sviluppa le competenze professionali, sviluppa l'identità e l'appartenenza professionale, anticipa la socializzazione in ambito lavorativo. Lo studente si trova in un contesto lavorativo di apprendimento, osserva e riflette sulle attività svolte da professionisti esperti, ha possibilità di sperimentarsi nelle attività con progressiva assunzione di responsabilità nei tre anni. Al termine dei tre anni di frequenza e apprendimento, lo studente conosce gli obiettivi di lavoro della struttura in cui effettua il tirocinio; conosce l'organizzazione e i principi produttivi delle U.O. del Dipartimento di Prevenzione; conosce ruoli e compiti dei professionisti con cui collabora; conosce l'organizzazione di lavoro del professionista tecnico della prevenzione; conosce le norme sulla privacy; conosce il codice deontologico; conosce leggi e normative (Europee, Nazionali, Regionali, Locali) dei settori della sicurezza ambientale, sicurezza sul lavoro e sulla sicurezza alimentare;

conosce le modalità di vigilanza e controllo negli ambienti di vita e di lavoro; conosce la normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro; conosce i principali metodi di valutazione del rischio chimico, fisico e biologico nelle diverse tipologie di lavoro; conosce la legislazione nazionale e comunitaria vigente in materia di alimenti di origine animale; conosce le tecniche di prevenzione da applicare alle attività produttive; conosce i provvedimenti amministrativi inerenti al controllo igienico-sanitario; conosce le modalità per istruire, determinare, contestare e notificare irregolarità emerse nel corso dell'attività ispettiva; conosce le norme sullo smaltimento e stoccaggio dei rifiuti urbani e speciali; conosce il processo del controllo ufficiale degli alimenti, i piani di controllo e vigilanza nazionali e regionali sulla sicurezza alimentare;

Ha acquisito le conoscenze per poter svolgere, nell'ambito delle proprie competenze, compiti ispettivi e di vigilanza in qualità di ufficiale di polizia giudiziaria

Al termine di ogni anno lo studente è sottoposto ad una valutazione ottenuta dalla lettura del diario del tirocinio che lo studente ha l'obbligo di compilare, dal giudizio espresso dal tutor e da un colloquio finale volto a verificare le conoscenze delle norme legislative applicate, le modalità con le quali sono stati espletati controlli e ispezioni e le motivazioni dei procedimenti attuati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nell'area di apprendimento del tirocinio professionalizzante lo studente, al termine dei tre anni avrà la capacità di applicare le sue conoscenze, per lo svolgimento durante la sua professione, della funzione di vigilanza e ispettiva nel campo della:

Sicurezza ambientale : saprà eseguire un campionamento da matrici ambientali (aria, acque condottate, acque superficiali, acque ludiche, acque marine, acque reflue, suolo); saprà eseguire un campionamento per Legionella in strutture sanitarie e turistico-ricettive; saprà verificare la rispondenza delle strutture in relazione alle attività ad esse connesse; saprà vigilare sulle strutture sanitarie private compresi gli studi odontoiatrici; saprà vigilare su case di riposo per anziani, strutture per minori; saprà vigilare sulle condizioni igienico-sanitarie di strutture ove si effettuano attività sul corpo (tatuaggi, piercing, saune etc); saprà vigilare sulla produzione e vendita di prodotti fitosanitari; saprà compiere sopralluoghi finalizzati alla verifica di inquinamento ambientale (acqua, aria, suolo) identificando le responsabilità e definendo le eventuali sanzioni; saprà collaborare con l'Amministrazione Giudiziaria per i reati contro il patrimonio ambientale, sullo smaltimento e stoccaggio dei rifiuti urbani e speciali.

Sicurezza sul lavoro : saprà verificare la corrispondenza degli ambienti di lavoro in relazione alla sicurezza dei lavoratori; saprà compiere un'indagine in caso di infortunio; saprà elaborare un Documento di Valutazione dei Rischi; saprà elaborare un Piano Operativo di Sicurezza; saprà eseguire campionamenti di polveri e sostanze aereodiffuse; saprà eseguire rilevazioni del microclima, del rumore e della luminosità; saprà eseguire accertamenti sugli impianti elettrici, di messa a terra, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione e incendio, ascensori e montacarichi, apparecchi di sollevamento, apparecchi in pressione; saprà verificare l'emissione di radiazioni per accertare la sicurezza di apparecchiature radiologiche; saprà verificare i requisiti di sicurezza in strutture sanitarie (complessi operatori, laboratori specifici); saprà verificare la corrispondenza degli ambienti di lavoro in relazione alla sicurezza dei lavoratori; saprà eseguire un sopralluogo per la verifica dei requisiti di sicurezza identificando le responsabilità e definendo le eventuali sanzioni; saprà collaborare con l'Amministrazione Giudiziaria a seguito di infortunio sul luogo di lavoro, valutando la necessità di ulteriori accertamenti e inchieste.

Sicurezza alimentare: saprà eseguire campionamenti di generi alimentari : carne, pesce, orto-frutta, latte e derivati; saprà verificare le condizioni igienico-sanitarie di stabilimenti di produzione, trasformazione e deposito di alimenti anche di origine animale e bevande, definendo gli eventuali provvedimenti sanzionatori; saprà verificare la sanità animale (allevamenti), definendo gli eventuali provvedimenti sanzionatori; saprà vigilare sulla produzione e vendita di mangimi, definendo gli eventuali provvedimenti sanzionatori; saprà formulare pareri sulla Registrazione delle Imprese Alimentari; saprà elaborare piani di autocontrollo basati sui principi dell'HACCP; sarà in grado di partecipare ad un intervento in caso di emergenza e allerta alimentare e nei casi di sospetta tossinfezione alimentare; saprà verificare la qualità dei prodotti alimentari durante le fasi di produzione, lavorazione e vendita, definendo gli eventuali provvedimenti sanzionatori; saprà verificare e controllare centri cottura e mense collettive scolastiche, sanitarie e sociali, definendo gli eventuali provvedimenti sanzionatori; saprà verificare le modalità della raccolta, trasporto e trasformazione dei sottoprodotti di origine animale (SOA); saprà collaborare con l'Amministrazione Giudiziaria per le verifiche delle condizioni di sicurezza

degli alimenti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area "Propedeutica"

Conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il laureato in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro sarà in grado di raccogliere e interpretare, in modo autonomo, i dati raccolti nel controllo sulla qualità degli alimenti e bevande destinate all'uso umano, nel controllo degli impianti di raffreddamento e riscaldamento (domestico e industriale), nel controllo degli impianti di potabilizzazione delle acque, di smaltimento dei rifiuti liquidi e solidi. Dovrà saper raccogliere e interpretare i dati dell'inquinamento 'outdoor' e 'indoor' utilizzando apparecchiature dedicate. Dovrà sapere raccogliere e interpretare i dati derivanti dall'emissione di radiazioni, facendo rispettare le norme di radioprotezione. Il laureato dovrà sapere identificare gli elementi essenziali che caratterizzano la professione di Tecnico della Prevenzione, compresi i principi morali, etici e le responsabilità legali. Dovrà acquisire i valori professionali che includono l'attendibilità, l'onestà e l'integrità. Tali competenze verranno acquisite attraverso le attività di tirocinio professionalizzante svolte presso strutture pubbliche e le attività didattiche frontali delle discipline inerenti tali aspetti e verificate successivamente dalle prove di esame che si possono svolgere in forma scritta o orale.

Abilità comunicative

Il laureato in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro dovrà saper descrivere, in termini chiari e rigorosi, argomenti di carattere generale nell'ambito delle attività e dei rapporti professionali, anche con l'aiuto di sistemi multimediali. Dovrà saper interagire con le altre figure coinvolte nella loro attività professionale. Le capacità comunicative verranno maturate durante tutto il percorso formativo attraverso seminari, elaborati sulle attività di tirocinio, attività relative alla preparazione della prova finale. La verifica del raggiungimento di dette capacità avverrà attraverso la prova finale in cui verranno valutate l'abilità, la correttezza, il

	rigore di esposizione e la capacità di presentazione in forma multimediale del progetto presentato.	
Capacità di apprendimento	Il laureato in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro dovrà essere in grado di intraprendere studi futuri o accrescere la propria formazione professionale; dovrà essere abile nella ricerca bibliografica, nella consultazione di banche dati e nella ricerca in rete; essere capace di applicare nuove conoscenze e metodiche; essere in grado di lavorare per obiettivi; essere capace di adattarsi ad ambiti di lavoro diversi. La verifica della capacità di apprendimento sarà continua, e sarà giudicata, in particolare, la capacità di rispettare le scadenze nella presentazione di elaborati e l'abilità di auto-apprendimento maturata nel corso del triennio.	

 **QUADRO A4.d** | **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**


19/05/2022

Nell'ambito delle attività affini e integrative si prevede l'acquisizione di conoscenze e competenze, nonché di autonomia professionale, in tema di principali tecnologie conservative degli alimenti e sulla la chimica degli alimenti, nonché di essere in grado di valutare il rischio nelle filiere alimentari, con particolare riferimento agli alimenti di origine animale.

Si prevede, altresì, che vengano impartite le conoscenze necessarie per la individuazione e valutazione delle caratteristiche di interesse sanitario dei diversi comparti ambientali (aria, acqua, suolo) ai fini del mantenimento della salubrità e sicurezza degli alimenti.

Ulteriori conoscenze e competenze vengono dedicate alla promozione della salute ed alla prevenzione con riferimento ai determinanti della salute in rapporto all'ambiente, nonché alla tutela della salute delle comunità, avendo come riferimento gli Obiettivi di sviluppo sostenibili (SDGs), anche attraverso l'adozione della strategia "One Health" e Planetary Health, con particolare attenzione al rapporto tra salute, ambiente e clima.

Si prevede, infine, che vengano impartite le conoscenze e le competenze necessarie a partecipare alle azioni di preparedness e di risposta rapida alle emergenze sanitarie di tipo ambientale.

 **QUADRO A5.a** | **Caratteristiche della prova finale**

Ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni, la prova finale del Corso di Laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro afferente alla classe SNT/4 delle lauree in Professioni Sanitarie della Prevenzione ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale.

La prova finale si compone di:

- Una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di avere acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie del profilo professionale 'Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro';
- Redazione di un elaborato e sua dissertazione.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: regolamento prova finale del CdS



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

08/05/2019

La laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale; pertanto la prova finale si compone di due prove: la prova abilitante e la dissertazione su un argomento elaborato dallo studente.

La Commissione è costituita da cinque docenti (Ordinari, Associati, Ricercatori), il Direttore della Attività professionalizzanti o un suo delegato, un docente a contratto del SSD MED/50 (tecnico della prevenzione) e comprende, come previsto dal Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, il Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 25 maggio 2009 n. 119, almeno 2 membri designati dal Collegio professionale, ove esistente, ovvero dalle Associazioni professionali maggiormente rappresentative individuate secondo la normativa vigente. Possono essere presenti, per valutare la regolarità dell'esame, un rappresentante del MIUR e un rappresentante del Ministero della salute.

La prova abilitante consiste in un colloquio su argomenti inerenti la professione. Il candidato risponderà sulle tematiche proprie della professione: sicurezza ambientale, sicurezza sul lavoro, sicurezza alimentare.

Per la sicurezza ambientale, si dispongono su un tavolo le attrezzature e i materiali necessari per eseguire campionamenti da matrici ambientali; al candidato verrà richiesto di organizzare tutto il necessario per un campionamento (aria, acqua di superficie, acqua potabile, acqua di mare, alimenti confezionati, alimenti preparati, alimenti congelati, mangimi, rifiuti, etc.). Il candidato dovrà indicare i materiali necessari e la procedura che seguirà per portare a termine correttamente il campionamento richiesto, dovrà rispondere in merito ai provvedimenti amministrativi, eventuali sanzioni previste in caso di inadempienze.

Per la sicurezza sul lavoro sono predisposti alcuni Documenti di Valutazione dei Rischi, nei quali volutamente, sono presenti degli errori. Il candidato, dopo averne scelto uno a caso, dovrà identificare gli errori commessi nella stesura, apportando le opportune correzioni. Il candidato dovrà inoltre rispondere a domande specifiche sulle strumentazioni necessarie per le misurazioni ambientali (rumore, luce, etc.), sui DPI da utilizzare nei vari ambiti lavorativi e dovrà rispondere in merito ai provvedimenti amministrativi, eventuali sanzioni previsti dalla legge in materia di sicurezza sul lavoro.

Per la sicurezza alimentare sono predisposti dei piani di autocontrollo, secondo la normativa HACCP, nei quali volutamente, sono presenti degli errori. Il candidato, dopo averne scelto uno a caso, dovrà identificare gli errori commessi nella stesura, apportando le opportune correzioni. Il candidato dovrà rispondere in merito ai provvedimenti amministrativi, eventuali sanzioni previste in caso di inadempienze.

Il candidato ottiene l'abilitazione alla professione di Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro, dopo aver superato almeno una delle tre prove. Il risultato è espresso con la modalità abilitato (con giudizio di sufficiente, buono, ottimo) ovvero di non abilitato.

La seconda prova di laurea, sostenuta solo dai candidati abilitati, consiste nella presentazione e discussione di un elaborato che lo studente ha realizzato sotto la guida di un docente (relatore). Qualora lo studente, per la realizzazione dell'elaborato ha frequentato strutture esterne, pubbliche o private, accreditate con l' Ateneo, il relatore si avvale della collaborazione di un correlatore. Il candidato sarà presentato dal relatore o dal correlatore, avrà a disposizione 10 minuti per documentare al pubblico e alla Commissione, con l'aiuto di un power point, gli aspetti più interessanti del proprio elaborato. Al termine della presentazione, il candidato, da solo o con l'intervento del relatore, risponderà alle eventuali richieste di chiarimenti sull'argomento proposto.

La Commissione dispone di 7 punti da attribuire alla prova finale del candidato : fino a 3 punti per l'esame di abilitazione, e fino a 4 punti per il valore dell'elaborato e l'esposizione del candidato.

Link :

<http://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/tecnichedellaprevenzionenellambienteeneiluoghidilavoro2169/.content/documenti/All.6-ESAME-DI-LAUREA-AS.2016.pdf> (Regolamento dell'esame finale)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento prova finale



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: manifesto 2022/2023

Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/tecniche dellaprevenzionenellambienteeneiluoghidilavoro2169>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/weekCalendar.seam?cc=2169>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/tecniche dellaprevenzionenellambienteeneiluoghidilavoro2169/?pagina=esami>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/tecniche dellaprevenzionenellambienteeneiluoghidilavoro2169/>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Nessun docente titolare di insegnamento inserito

▶ QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: AULE

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Biblioteca Dipartimento PROMISE

Link inserito: <https://www.unipa.it/biblioteche/le-biblioteche/polo-di-medicina/Biblioteca-di-Scienze-per-la-promozione-della-salute-e-materno-infantile/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: LABORATORI E AULE

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Biblioteca Dipartimento PROMISE

Link inserito: <https://www.unipa.it/biblioteche/le-biblioteche/polo-di-medicina/Biblioteca-di-Scienze-per-la-promozione-della-salute-e-materno-infantile/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: SALE STUDIO

Descrizione link: Polo bibliotecario di Medicina

Link inserito: <https://www.unipa.it/biblioteche/le-biblioteche/polo-di-medicina/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: BIBLIOTECHE

Il Centro di Orientamento e Tutorato dell'Ateneo (COT) organizza attività di orientamento e tutorato durante tutto il percorso formativo. Ogni anno nel mese febbraio/marzo, il COT organizza e promuove la manifestazione 'Welcome Week' durante la quale, agli studenti delle scuole superiori, viene presentata l'Offerta Formativa dei singoli CdS dell'Ateneo sia tramite incontri personalizzati presso i desk informativi che tramite presentazioni in aula. Il COT inoltre nel mese di luglio supporta gli studenti delle scuole secondarie nella preparazione ai test d' ammissione dei CdS della Scuola di Medicina e Chirurgia, mediante lezioni frontali e prove di simulazione dei test. Il CdS partecipa attivamente a tutte le iniziative organizzate a livello di Ateneo e della Scuola di Medicina e Chirurgia (preparazione di opuscoli divulgativi, partecipazione alla Welcome Week e all'OpenDay del Dipartimento, visite alla Scuola Secondaria di II grado...).

Per aumentare l'attrattiva del CdS in TPALL e agevolare lo studente nella scelta consapevole del percorso formativo universitario, il CdS ha partecipato all'Open Day del Dipartimento di afferenza (PROMISE), tenutosi il 2 aprile 2019 presso l'Aula Turchetti della Scuola di Medicina e Chirurgia. Durante tale iniziativa, il Coordinatore del CdS ha presentato il Piano di studi focalizzando l'attenzione sulla peculiarità della professione del TPALL e sugli sbocchi occupazionali. In tale occasione gli studenti hanno avuto l'opportunità di incontrare studenti e docenti del CdS e di visitare laboratori didattici.

Il CdS attraverso il Coordinatore della Classe e il delegato all'orientamento (Prof.ssa Alessandra Casuccio) sono a disposizione dei futuri studenti per fornire indicazioni specifiche sul CdS. Per usufruire di servizi di consulenze individuali è necessario prenotarsi tramite mail: classe4.prevenzione@unipa.it , alessandra.casuccio@unipa.it .

08/05/2019

Descrizione link: Sito web del COT

Link inserito: <http://portale.unipa.it/strutture/cot/>

L'orientamento ed il tutorato 'in itinere' è garantito sin dal primo anno. Piccoli gruppi di studenti sono assegnati, per l'intero percorso di studi, ad alcuni docenti del CdS individuati quali 'tutor'. All'inizio del primo anno, ciascuno studente verrà informato via e-mail, del nominativo del tutor assegnato, con le indicazioni utili per contattarlo (sede di lavoro, indirizzo e-mail). Il 'docente tutor' ha l'onere di orientare lo studente tra le specificità delle differenti discipline inserite nel percorso formativo, favorendo il dialogo con gli altri docenti. Qualora necessario, il 'docente tutor' ha il compito di trovare la soluzione, in collaborazione con i docenti interessati, alle eventuali difficoltà nello studio e nel superamento dei singoli esami manifestate dallo studente.

I tutor per il CdS sono:

- Prof. Calamusa Giuseppe - docente di Igiene - giuseppe.calamusa@unipa.it
- Prof. Di Carlo Paola - docente di Malattie Infettive - paola.dicarlo@unipa.it
- Prof. Giammanco Giovanni - docente di Microbiologia - giovanni.giammanco@unipa.it
- Prof.ssa Labbozzetta Manuela - docente di Farmacologia - manuela.labbozzetta@unipa.it
- Prof. Lacca Guido - docente di Medicina del Lavoro - guido.lacca@unipa.it
- Prof. Maida Carmelo Massimo - docente di Rischio Biologico - carmelo.maida@unipa.it
- Prof. Mansueto Pasquale - docente di Medicina Interna - pasquale.mansueto@unipa.it

Inoltre, come figure di supporto agli studenti, il CdS informa della disponibilità di:

- PEER TUTOR: che hanno il compito di supportare le matricole ad orientarsi al meglio nella realtà della vita universitaria (consultazione del sito www.unipa.it, iscrizioni agli esami, prenotazione ricevimenti...);

- TUTOR DELLA DIDATTICA: che hanno il compito di supportare gli studenti nel processo di apprendimento del percorso formativo, soprattutto nelle materie del primo anno.

Tali figure sono individuate tra gli studenti dell'Ateneo, mediante pubblico concorso, dal Centro Orientamento e Tutorato. Gli studenti del CdS sono altresì affiancati per lo svolgimento delle attività di tirocinio curriculare a TUTOR PROFESSIONALI, appartenenti al profilo professionale o in possesso di adeguati requisiti professionali, dipendenti delle strutture facenti parte della rete formativa tramite apposita convenzione con l'Università. La commissione Assicurazione della Qualità (AQ) e della Didattica del CdS, è favorevole a valutare l'attivazione di percorsi didattici alternativi che vadano in contro ad esigenze specifiche di studenti fuorisede, lavoratori, stranieri, diversamente abili e con figli piccoli.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: elenco docenti tutor

Il CdS prevede due tipi di attività formativa professionalizzante (tirocinio):

a) Tirocinio professionalizzante obbligatorio: distribuito nei tre anni, 20 CFU/anno, con verifica finale e voto, valevole ai fini del voto di laurea. Il tirocinio, programmato dal CdS in accordo con il Coordinatore delle attività professionalizzanti, è svolto prevalentemente in aziende esterne accreditate in convenzione con l'Ateneo. Gli obiettivi del tirocinio sono

24/06/2022

definiti secondo il documento di indirizzo su 'standard e principi del tirocinio dei corsi di Laurea delle professioni Sanitarie' (Conferenza permanente dei Corsi di Laurea delle professioni sanitarie). Le sedi di tirocinio sono selezionate dal Coordinatore delle attività professionalizzanti sulla base di alcuni requisiti indispensabili per un proficuo apprendimento :

- 1) presenza di 'tutor' aziendali, con profilo professionale di 'tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro', disponibili alla formazione dei tirocinanti, motivati, qualificati e competenti;
- 2) opportunità formative rilevanti nella formazione dello studente.

Gli studenti vengono assegnati ai tutor in numero limitato (due). Il criterio principale per l'assegnazione è rappresentato dagli obiettivi che devono essere raggiunti nell'anno (primo, secondo e terzo anno), tenuto conto, se possibile, delle necessità dello studente (percorso, sede, distanza, etc). I periodi di tirocinio sono differenziati in modo da evitare la contemporaneità di studenti di anni diversi. Tutte le attività svolte durante le attività di tirocinio sono registrate dallo studente in apposito diario e vidimate dal tutor professionale assegnato. Le competenze acquisite dallo studente nei tre anni sono verificate durante l'esame di abilitazione previsto dalla normativa vigente.

b) Stage: presso una struttura esterna a scelta dello studente, da completare prima dell'esame finale di Laurea. Lo studente sceglie secondo le sue inclinazioni professionali un Ente pubblico, un Ente privato o un professionista, comunque accreditato con l'Ateneo. In accordo con il referente della struttura esterna, redige un progetto approvato dal Coordinatore del CdS. Lo stage ha una durata pari a 3 CFU. L'attività svolta durante lo stage può essere scelta dallo studente per l'elaborato breve da presentare per l'esame finale di laurea.

Link inserito: <https://www.unipa.it/servizi/tirocini/tirociniextracurriculari/area-azienda/tirocini-curriculari/>

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Decreto Direttore Dipartimento PROMISE n. 21 del 17/03/2020

Il CdS considera di grande rilievo la partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità internazionali al fine di aumentarne la competitività nel mondo del lavoro e favorirne il reclutamento professionale in ambito europeo ed extraeuropeo.

Un primo accordo internazionale è stato stipulato con l'Università di Cipro (Nicosia) e consentirà a due studenti di frequentare per 4 mesi ciascuno.

Il Delegato all'internazionalizzazione della Classe IV della Prevenzione è la Prof.ssa Ignazia Bartholini (ignazia.bartholini@unipa.it) Link inserito: <https://www.unipa.it/mobilita/>

Nessun Ateneo

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

24/06/2022

A LIVELLO DI ATENEO: Servizio Placement - Stage e tirocini.

Il Servizio promuove metodi di ricerca attiva del lavoro supportando il laureato nello sviluppo di un personale progetto di inserimento professionale (stage e/o opportunità di lavoro) in linea con i propri obiettivi lavorativi e le richieste del mercato del lavoro.

I destinatari privilegiati per tali azioni sono i laureandi e i laureati dell'Ateneo. I servizi, con le loro attività, accompagnano il laureando/laureato in tutte le fasi del processo di inserimento nel mondo del lavoro che vanno, dalla ricerca delle offerte professionali (qualitativamente in linea con il suo profilo e le sue aspirazioni), alla stesura del curriculum, fino alla preparazione per sostenere un colloquio di lavoro (tecniche di comunicazione efficace, tecniche di self-marketing, empowerment delle soft skill).

Le attività dell'Ufficio Placement e stage e tirocini sono:

- attività di sportello: con apertura tre giorni alla settimana (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 13.00) per fornire informazioni e offrire uno spazio destinato ai colloqui individuali mirati alla ricerca di lavoro o alla soluzione di alcuni problemi connessi con la ricerca di lavoro;
- attività di career counseling: orientamento al lavoro, supporto alla compilazione del curriculum vitae, strategie per la ricerca attiva di opportunità professionali;
- seminari/workshop sulla socializzazione al lavoro;
- attività di incrocio domanda-offerta di lavoro attraverso il ricorso ad una banca dati. A partire dal 12 marzo 2015 si è passati alla banca dati ALMALAUREA che contiene: i curricula dei laureati, raccogliendo alcune informazioni da parte dei laureandi all'atto della domanda di laurea on line e le aziende che, con i loro desiderata, pubblicano le offerte di posizioni lavorative e/o di stage;
- organizzazione di seminari informativi e di orientamento al lavoro a richiesta dei corsi di laurea/dipartimenti;
- organizzazione di eventi quali i career day e i recruiting day;
- assistenza e consulenza per l'incrocio fra domanda e offerta di tirocini extracurriculari anche riferiti a specifici progetti (es. Garanzia Giovani).

A LIVELLO DI CORSO DI STUDIO.

Al termine degli studi, in attesa della prima occupazione, si suggerisce ai laureati, di intraprendere uno 'stage' presso aziende pubbliche o private accreditate e convenzionate con l'Ateneo, nell'ottica di un arricchimento professionale. Tale scelta è supportata dal CdS ricercando nuove aziende del territorio per l'accreditamento con l'Ateneo, concordando il progetto formativo del laureato e affiancando ai 'tutor' aziendali i docenti del CdS. I docenti dedicati a questa attività sono i docenti dei SSD MED/50, SSD MED/42 e SSD MED/44. Il CdS pubblicizza sulla pagina facebook tutte le attività utili alla formazione professionale (Corsi, convegni, etc), i concorsi pubblici e tutte le richieste di personale pervenute direttamente al Coordinatore del CdS o ad altri componenti.

Descrizione link: SERVIZIO PLACEMENT DI ATENEO

Link inserito: <https://www.unipa.it/amministrazione/areagualita/settorerapporticonleimprese/u.o.placementerapporticonleimprese>

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Il percorso formativo nell'Area di apprendimento 'Sicurezza alimentare' è completato da visite tecniche guidate in aziende del settore alimentare della Regione Siciliana. 08/05/2019
Il CdS prevede, subito dopo la laurea, l'iscrizione gratuita a corsi di qualificazione professionale, svolti dai docenti dell'area tecnica con il patrocinio della Scuola di Medicina e Chirurgia, finalizzati al rilascio di ulteriori qualifiche professionali (ad es: Modulo C per la qualifica di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione).

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

Positivi i giudizi espressi dagli studenti, con un indice di qualità compreso in un range tra 7,7 e 9,4 per i quesiti proposti; si registra quindi un incremento rispetto al precedente anno accademico. In relazione ai suggerimenti espressi, meritevole d'attenzione è la rilevante diminuzione rispetto al passato della percentuale di "non rispondo" alle diverse domande formulate nel questionario. Dall'analisi delle risposte, di particolare interesse risulta che il 54,5% degli studenti suggerisce di voler ricevere in anticipo il materiale didattico, mentre il 34,0% suggerisce di migliorarne la qualità. Da una revisione delle schede di trasparenza è possibile evincere che i testi consigliati sono sempre indicati, laddove disponibili, e che l'ulteriore materiale didattico integrativo (articoli scientifici, review, norme di legge), è dichiarato costantemente aggiornato e reso disponibile dai singoli docenti durante lo svolgimento del corso. Relativamente al suggerimento di "migliorare il coordinamento tra gli insegnamenti", elemento ritenuto critico dal 32,1% degli intervistati, ed al suggerimento di "eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti" è necessario promuovere un intervento per sensibilizzare i Coordinatori dei Corsi integrati ad esercitare il loro ruolo addivenire ad una maggiore "integrazione" tra gli argomenti trattati dai docenti del corso. Analoga azione può essere realizzata al fine di inserire prove d'esame intermedie, considerato che viene suggerito dal 33,5% degli studenti.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: scheda RIDO 2021

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Riguardo alla soddisfazione per il Corso di Studio concluso, i laureati (8 su 9) esprimono giudizi sostanzialmente positivi. E' necessario sottolineare come la maggiore 13/09/2022
soddisfazione degli studenti, con valutazioni sempre superiori alla media di Ateneo, derivi dall'organizzazione del Corso di Studi, in relazione al rapporto con i docenti (75,0% vs 26,6%), all'organizzazione degli esami (50,0% vs 28,8%), al carico di studio degli insegnamenti (62,5% vs 42,1%). Alcune criticità si riscontrano nella valutazione delle postazioni informatiche e dei servizi di biblioteca, aspetti che richiedono principalmente uno specifico piano di interventi da parte dell'Ateneo. I dati andrebbero comunque interpretati anche alla luce dell'emergenza pandemica.

Descrizione link: dati AlmaLaurea aprile 2022

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?>

[versione=2019&annoprofilo=2022&annooccupazione=2021&codicione=0820106204900005&corsclasse=2049&aggrega=SI&confronta=ateneo&compatibility=1&stella2015=&sua=1](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2022&annooccupazione=2021&codicione=0820106204900005&corsclasse=2049&aggrega=SI&confronta=ateneo&compatibility=1&stella2015=&sua=1)



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

13/09/2022

(iC00a) Il numero di studenti immatricolabili al I anno nel Corso di Studio è stabilito a livello nazionale in n. 20. Dal 2017 il numero degli studenti è stato sostanzialmente stabile (n. 19) salvo due eccezioni, n.14 nel 2017 (min) e n. 23 nel 2019 (max). Nel 2021 il numero di studenti immatricolati è stato di 21.

(iC00b) Per quanto attiene agli immatricolati puri, negli ultimi anni accademici (dal 2020 al 2021) si è registrata una stabilizzazione dei valori (13,14), in netto miglioramento rispetto ai precedenti anni (6,6,7), ma comunque sempre al di sotto della media di Ateneo e dei Corsi di Studio di riferimento dell'area geografica.

(iC00d) Il numero di studenti iscritti al Corso di Studi, ha registrato un incremento dal 2017 al 2018, stabilizzandosi successivamente a 64 studenti.

(iC00g) Sostanzialmente stabile il numero di laureati entro la durata del corso, negli anni dal 2016 al 2018, con una riduzione a n. 6 registratasi nel 2020 ed un ulteriore decremento nel 2021 arrivato fino a 2. Il decremento è generalizzato anche in Ateneo e nei Corsi di Studio di riferimento, sebbene risulti maggiormente accentuato nel Corso di TPALL di Palermo.

Gruppo A - Indicatori Didattica

(iC01) L'indicatore mostra un trend in diminuzione fino al 2019, invertendo l'andamento nel 2020.

(iC02) I valori sono altalenanti con un picco di rilievo nel 2018 (66,7%), una diminuzione nel 2019 (50,0%), una ripresa nel 2020 (60,0%) e un netto calo nel 2021 (20%).

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

(iC10-iC12) I valori pari a 0% degli indicatori dell'internazionalizzazione sono conseguenza della difficoltà a svolgere periodi di formazione all'estero. Il dato è riscontrabile anche presso altri Atenei e può trovare una spiegazione anche in ragione della presenza di un corrispettivo corso di studi in un numero limitato di Università operanti nei differenti Paesi dell'Unione Europea.

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

(iC13) La % di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire, mostra un sostanziale trend in diminuzione dal 2017 al 2020 (da 40,8% a 31,2%).

(iC14) Tra gli studenti immatricolati puri si evidenzia una scarsa tendenza a lasciare il Corso di Studi, con % di studenti che proseguono a II° anno sempre superiore al 70%, con il 100% nel 2017 e 2018 e un ultimo valore di 76,9% registrato nel 2020.

(iC15) L'indicatore mostra un sostanziale trend in diminuzione dal 2017 al 2020 (da 66,7% al 38,5%).

(iC16) Per questo indicatore (% di studenti immatricolati puri che proseguono a II° anno avendo acquisito almeno 40 CFU) dal 2017 la % di studenti è pari allo 0,0%. Per cercare di correggere gli indicatori iC15 e iC16, sono state apportate delle modifiche al piano degli studi nell'intento di facilitare l'acquisizione di CFU, i cui esiti sono in attesa di verifica.

(iC17) Dopo un decremento registrato nel 2018 (72,7%), l'indicatore è stato in costante aumento e ha raggiunto il valore del 100% nel 2020. Tutti i dati risultano superiori a quanto registrato nei Corsi di Studi di riferimento.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione

(iC21) I valori evidenziano la regolarità delle carriere degli iscritti al 2019.

(iC22) Valori altalenanti con un picco di rilievo nel 2018 (83,3%) e un calo nel 2019 (66,7%) mantenuto anche nel 2020. Tutti i dati risultano essere superiori a quanto registrato nei Corsi di Studi di riferimento.

(iC24) La % di abbandoni del CdS dopo N+1 anni ha mostrato valori in incremento dal 2017 (12,5%) al 2018 (18,2%) e una riduzione a partire dal 2019 (8,3%) col raggiungimento dello 0,0% nel 2020.

(iC25) Ottimale l'indicatore negli anni 2015-2018 a dimostrazione del grado di soddisfazione dei laureandi, pari al 100,0% sia nel 2020 che nel 2021.

Link inserito: <http://>

QUADRO C2

Efficacia Esterna

13/09/2022

Riguardo la condizione occupazionale, il tasso di occupazione dei laureati ad 1 anno dalla laurea è ottimale e di gran lunga superiore agli altri laureati dell'Ateneo (100,0% vs 59,6%), Solo il 22,2 % dei laureati prosegue gli studi con una laurea Magistrale (dato comunque in miglioramento rispetto alla precedente rilevazione), e questo dato è probabilmente dovuto al fatto che un Corso di laurea Magistrale per questa Classe di Laurea non è disponibile presso il nostro Ateneo nè nell'area geografica di riferimento.

Rispetto ai laureati in Ateneo, il trend di coloro che dichiarano che, occupati, utilizzano nel lavoro (in misura elevata) le competenze acquisite, risulta invertito rispetto ai precedenti anni, raggiungendo la percentuale di 71,4 nel CdS vs il 54,5 di Ateneo.

Sono di poco inferiori rispetto ad altri CCdSS di Ateneo la retribuzione mensile media netta (1126 euro vs 1270 euro) e la soddisfazione per il lavoro svolto (7,7 vs 8,0).

Descrizione link: dati AlmaLaurea aprile 2022

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?>

[versione=2019&annoprofilo=2022&annooccupazione=2021&codicione=0820106204900005&corsoclasse=2049&aggrega=SI&confronta=ateneo&compatibility=1&stella2015=&sua=1#oc](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2022&annooccupazione=2021&codicione=0820106204900005&corsoclasse=2049&aggrega=SI&confronta=ateneo&compatibility=1&stella2015=&sua=1#oc)

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

13/09/2022

Non è ad oggi disponibile uno strumento per la valutazione delle opinioni sui punti di forza e delle aree di miglioramento da parte di Enti o aziende coinvolte nella formazione dello studente.

Link inserito: <http://>



18/05/2021

L'organizzazione dell'Ateneo si basa sulla distinzione tra le funzioni di indirizzo e di governo attribuite al Rettore, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico e le funzioni di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa attribuite al Direttore Generale e ai Dirigenti, ad esclusione della gestione della ricerca e dell'insegnamento in conformità del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165

La struttura tecnico amministrativa è definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale, tenendo conto delle linee programmatiche dell'Ateneo.

Il Direttore Generale, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione, ha la responsabilità dell'organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo. La struttura organizzativa degli Uffici dell'Amministrazione centrale, approvata con deliberazione n. 6 del CdA il 30/11/2016, in vigore dal mese di maggio 2017 è disciplinata dal Regolamento sull'organizzazione dei servizi tecnico-amministrativi (DR 1312/2017):

www.unipa.it/amministrazione/area6/set42bis/.content/documenti_regolamenti/Ed_202_Regolamento-sullorganizzazione-dei-servizi-tecnico-amministrativi-Universit-di-Palermo---D.-R.-n.-1327-del-18_04_2017.pdf

Il modello organizzativo adottato dall'Ateneo ha struttura mista:

- di tipo funzionale, declinata per unità organizzative diversamente articolate, in relazione ai volumi e alla complessità delle attività gestite;
- di tipo trasversale e ad hoc (es. Unità di Processo deputate al presidio di processi di natura trasversale che fungano da collegamento tra le diverse strutture di Ateneo, Unità di Staff deputate al presidio di processi strategici e innovativi, Gruppi di lavoro, ecc.).

Le Unità Organizzative dell'Ateneo dedicate alle attività tecnico-amministrative sono distinte in tre livelli, in relazione alla rilevanza e al grado di complessità e di professionalità richiesti per l'espletamento, il coordinamento e il controllo delle connesse attività.

Le Unità organizzative di primo livello sono dedicate alla gestione di macro processi corrispondenti allo svolgimento di più compiti istituzionali o ad una pluralità di ambiti di attività con valenza strategica o innovativa. In considerazione delle dimensioni dell'Università degli Studi di Palermo, le Unità Organizzative di primo livello sono distinte in U.O. dirigenziali e non dirigenziali, a seconda se sono poste sotto la responsabilità di soggetto con incarico di funzione dirigenziale.

Le Aree sono unità organizzative di livello dirigenziale, dotate di autonomia gestionale, poste sotto il coordinamento del Direttore Generale ed articolate in Settori.

Il Direttore Generale ed i dirigenti:

sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati in relazione agli obiettivi fissati dagli organi di governo, dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale.

Aree Dirigenziali:

- 1) Area qualità, programmazione e supporto strategico
- 2) Area Risorse Umane
- 3) Area Economico - Finanziaria
- 4) Area Patrimoniale e Negoziabile
- 5) Area Tecnica

6) Sistemi informativi e portale di Ateneo

a cui si aggiungono:

5 servizi speciali (SBA, Servizi per la didattica e gli Studenti, Post Lauream, Internazionalizzazione, Ricerca di Ateneo)

6 servizi in staff (Comunicazione e cerimoniale, Segreteria del Rettore, Organi Collegiali ed Elezioni, Trasparenza e Anticorruzione, Relazioni Sindacali, Segreteria del Direttore)

2 servizi professionali (Avvocatura e Sistema di Sicurezza di Ateneo)

2 centri di servizio di Ateneo (Sistema Museale, ATeN)

La struttura organizzativa dei Dipartimenti, approvata con delibera del 26/07/2018, prevede, per i 16 Dipartimenti attivati, un'articolazione in Unità Operative e Funzioni Specialistiche che si aggiungono alla figura cardine del Responsabile Amministrativo di Dipartimento, e che, in analogia con il modello adottato per le Aree e i Servizi dell'Ateneo si articolano in quattro Unità organizzative per Dipartimento, dedicate alla gestione della Didattica, della Ricerca e Terza Missione, degli Affari Istituzionali e dei Servizi Generali, Logistica Qualità e ICT, inglobando in quest'ultima anche le attività relative ai Laboratori.

I 16 Dipartimenti hanno le seguenti denominazioni:

- 1) Architettura;
- 2) Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata;
- 3) Culture e Società;
- 4) Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche;
- 5) Fisica e Chimica;
- 6) Giurisprudenza;
- 7) Ingegneria;
- 8) Matematica e Informatica;
- 9) Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di eccellenza "G. D'Alessandro";
- 10) Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali;
- 11) Scienze della Terra e del Mare;
- 12) Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche;
- 13) Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche;
- 14) Scienze Politiche e delle relazioni internazionali;
- 15) Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione;
- 16) Scienze Umanistiche.

La gestione dell'Assicurazione di Qualità a livello di Ateneo è articolata nelle forme e nei modi previsti dalle Politiche di Ateneo per la Qualità, emanate con Decreto Rettorale 2225/2019, e dalle "Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020.

(https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf) .

Si riportano, qui di seguito, alcuni aspetti significativi delle Politiche di Ateneo per la Qualità:

(https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/decreto_2225_2019_politiche_qualit.pdf)

L'Università di Palermo ispira la propria azione alle linee indicate negli European Standard and Guidelines for Quality Assurance (ESG 2015) in the European Higher Education Area (EHEA) e recepite dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) nella definizione del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento).

A tal fine è stato adottato un sistema di Assicurazione della Qualità per promuovere:

- la diffusione della cultura, dei metodi e di strumenti per la Qualità;
- l'autovalutazione, l'approccio critico e il miglioramento continuo nella gestione di tutti i processi necessari al miglioramento della Qualità;
- il coinvolgimento di tutto il personale dell'Ateneo e degli studenti.

L'Università degli Studi di Palermo si propone, pertanto, di assicurare efficacia, continuità, qualità e livello adeguato alle proprie prestazioni al fine di perseguire una politica che pone al centro delle proprie attività la piena soddisfazione dello studente e delle altre Parti Interessate.

Tale finalità viene perseguita offrendo e adeguando tutti i processi alle particolari esigenze, implicite ed esplicite, dello Studente e delle altre Parti Interessate e monitorando il raggiungimento degli impegni presi in fase progettuale. La soddisfazione dello Studente e delle altre Parti Interessate sarà verificata analizzando attentamente le indicazioni, osservazioni ed eventuali reclami, in maniera tale da poter individuare e disporre di elementi che indichino la 'qualità percepita' dei servizi erogati.

Gli obiettivi generali e specifici di AQ per la qualità della didattica, ricerca e terza missione dell'Università degli Studi di Palermo traggono ispirazione dal "Piano Strategico Triennale" e dal "Piano integrato e programmazione obiettivi" che individuano i processi, le risorse disponibili per l'attuazione di tali processi e gli strumenti di controllo per il loro monitoraggio. Le Politiche della Qualità, definite dagli Organi di Governo sono monitorate dal Presidio di Qualità e valutate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Obiettivi generali di AQ

L'Ateneo si pone i seguenti obiettivi generali per la Qualità:

- piena integrazione tra le diverse missioni dell'Ateneo, didattica, ricerca, terza missione, al fine di valorizzarne le reciproche influenze;
- diffusione della cultura della Qualità attraverso il massimo coinvolgimento e la condivisione con tutte le componenti della comunità accademica, al fine di renderle consapevolmente partecipi degli obiettivi e delle modalità individuate per perseguire il miglioramento continuo;
- valorizzazione del rapporto con le forze produttive e il territorio, principali interlocutori dell'Ateneo, mirando ad intercettare la domanda di competenze necessarie a svolgere le nuove professioni richieste dalle trasformazioni socio-economiche;
- attenzione costante alla dimensione internazionale delle azioni proposte;
- accurato monitoraggio dei dati e degli indicatori individuati a supporto di tutti i processi decisionali, in un'ottica di miglioramento continuo;
- valorizzazione delle competenze presenti in Ateneo, sulla base di criteri di merito;
- predisposizione di processi trasparenti di valutazione e autovalutazione dell'attività delle strutture di ricerca, della didattica e dei servizi erogati;
- garanzia della tutela del diritto allo studio;
- riconoscimento e garanzia, nell'ambito della comunità universitaria, di uguale dignità e pari opportunità, promuovendo una cultura libera da ogni forma di discriminazione.

Obiettivi per la qualità della DIDATTICA

L'Ateneo intende privilegiare i seguenti obiettivi:

- incrementare il numero di studenti regolari, laureati e laureati magistrali, assicurando loro un profilo culturale solido e offrendo la possibilità di acquisire competenze e abilità all'avanguardia;
- incrementare i rapporti con le forze produttive e gli stakeholder, nell'ottica di favorire lo sviluppo e il rafforzamento delle prospettive occupazionali di laureati e laureati magistrali;
- favorire l'incremento della internazionalizzazione dei CdS;
- ridurre la dispersione della popolazione studentesca, soprattutto nel passaggio dal I al II anno.

A tal fine, per assicurare una offerta formativa coerente con le politiche di Ateneo si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni:

- verifica preliminare, alla proposta di nuovi CdS, della congruenza tra il progetto formativo del nuovo CdS e le politiche di Ateneo;
- verifica continua della coerenza tra la domanda, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e gli insegnamenti erogati per i Corsi di studio già attivati, soprattutto in relazione a eventuali criticità in termini di percorso e di risultati rispetto alle Linee Guida del CdA, all'analisi del Nucleo di Valutazione e/o emerse dal ciclo del riesame, con eventuale riprogettazione degli stessi;
- verifica della sostenibilità dell'offerta formativa in rapporto alle strutture e ai requisiti di docenza;
- confronto continuo con le realtà produttive e sociali a livello territoriale, e anche in ambito internazionale, per la progettazione e il controllo dei percorsi formativi di tutti i CdS;
- rivalutazione del ruolo delle sedi decentrate per perseguire l'obiettivo di decongestionamento della sede centrale per i CdL con un alto numero di iscritti ed aumentare il numero di studenti regolari;
- consolidamento del rapporto con la scuola secondaria;

- azioni per la formazione e il sostegno alla professionalità dei docenti, che includono contenuti pedagogici e docimologici funzionali all'introduzione di elementi di innovazione nell'ambito della didattica anche a distanza.

Il miglioramento della performance della didattica passa anche attraverso il potenziamento dei servizi agli studenti che rappresentano una dimensione essenziale per sostenere la qualità della formazione accademica.

Le misure che si intendono adottare riguardano:

- modernizzazione e aggiornamento delle strutture didattiche ed in particolare di laboratori e postazioni informatiche;
- ulteriore potenziamento dei servizi per l'orientamento in ingresso e in itinere degli studenti;
- ulteriore potenziamento dell'orientamento in uscita per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso il perseguimento e l'innovazione delle attività di job placement, rafforzando il coordinamento di Ateneo, così come il potenziamento delle azioni attraverso la rete regionale del Placement;
- garanzia del diritto allo studio attraverso il potenziamento e la definizione di nuove e innovative forme di contribuzione che premiano il merito e valorizzino le capacità degli studenti.

Infine l'Ateneo intende favorire la promozione della dimensione internazionale della formazione mediante un ampliamento delle tradizionali iniziative che riguardano la mobilità degli studenti. Le misure che si intendono adottare riguardano:

- l'incremento dell'erogazione di CFU in lingua inglese in corsi di studio di riconosciuta attualità e richiamo (parimenti utile e funzionale per gli studenti italiani) e dei curricula tenuti interamente in lingua inglese;
- l'incremento di percorsi formativi congiunti con università partner che portino a un titolo doppio o congiunto di laurea;
- il potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti.
- il potenziamento dell'attività del Centro Linguistico di Ateneo.

Obiettivi per la qualità della RICERCA

Obiettivi specifici per le attività di Ricerca:

- migliorare le performance VQR;
- rafforzare la ricerca di base;
- creare le condizioni per il potenziamento della ricerca progettuale;
- promuovere l'internazionalizzazione della ricerca.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni volte a sviluppare soluzioni a supporto del miglioramento della produttività scientifica:

- rafforzamento a livello di Dipartimento dei momenti di analisi critica delle performance attraverso lo strumento del Riesame con la proposizione, in base ai risultati conseguiti, delle previste azioni migliorative;
- promozione continua della qualità nel reclutamento, anche mediante il monitoraggio costante della produzione scientifica dei professori e ricercatori incardinati nei Dipartimenti, con particolare riferimento al personale accademico neoassunto e neopromosso;
- aggiornamento e miglioramento della funzionalità delle procedure interne di supporto ai Dipartimenti e ai singoli docenti;
- assegnazione del Fondo FFR per la ricerca di base e monitoraggio della relativa distribuzione e delle ricadute scientifiche da esso derivanti;
- condivisione massima della capacità tecnologica acquisita nel corso delle ultime programmazioni;
- rafforzamento di strutture dell'Ateneo a supporto della progettazione e della rendicontazione, anche attraverso l'interazione con i Dipartimenti;
- potenziamento della ricerca internazionale attraverso la creazione di reti e networking che favoriscano, tra l'altro, l'attivazione di dottorati Europei o Internazionali, anche di tipo industriale, cost action, master internazionali;
- reclutamento di figure tecnico/scientifiche.

Obiettivi per la qualità della TERZA MISSIONE

L'Università degli Studi di Palermo si propone di mettere a frutto il suo patrimonio di conoscenza, soprattutto su base territoriale, ponendo al centro delle sue azioni il futuro dei giovani, favorendo gli innesti di conoscenza nella società per sostenere lo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni per la promozione delle attività di trasferimento dei risultati della ricerca nella società:

- gestione della proprietà intellettuale attraverso il Settore Trasferimento Tecnologico;
- potenziamento dei servizi finalizzati alla valorizzazione della ricerca attraverso spin off accademici;
- supporto ai laureati ed ai ricercatori nell'avvio di attività di impresa all'interno del Campus;

- supporto ai laureati nei processi di ricerca attiva del lavoro, al fine di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e avvicinando studenti e laureati alle imprese del territorio;
- maggiore attenzione alla organizzazione di eventi in interazione con il territorio nonché alla produzione, gestione e valorizzazione dei beni culturali patrimonio dell'Ateneo;
- attivazione di percorsi di sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione continua nell'area medica.

Le responsabilità per l'AQ a livello di Ateneo sono le seguenti:

L'Ateneo ha definito le diverse autorità e i rapporti reciproci di tutto il personale che dirige, esegue e verifica tutte le attività che influenzano la qualità.

In particolare:

Gli Organi di Governo, costituiti da: Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione (CdA) e Senato Accademico (SA):

- stabiliscono la Politica e gli obiettivi generali e specifici di AQ;
- assicurano la disponibilità delle risorse necessarie all'attuazione e al controllo del Sistema di AQ.

Il Nucleo di valutazione di Ateneo (NdV):

- valuta l'efficacia complessiva della gestione AQ di Ateneo;
- accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e della sede;
- verifica che i rapporti di riesame siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività;
- formula raccomandazioni volte a migliorare la qualità delle attività dell'Ateneo;
- redige annualmente una relazione secondo quanto previsto dall'Allegato VII del documento ANVUR ♦Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano♦, e la invia al MIUR e all'ANVUR mediante le procedure informatiche previste.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA):

- definisce la struttura del Sistema di AQ di Ateneo;
- organizza il Sistema di AQ di Ateneo;
- attua l'implementazione e il controllo della Politica per la Qualità definita dagli OdG;
- organizza e supervisiona strumenti comuni per l'AQ di Ateneo, vigilando sull'adeguato funzionamento;
- effettua le attività di misurazione e monitoraggio previste dal Sistema di AQ di Ateneo, fornendo suggerimenti per il continuo miglioramento.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS):

- formula proposte al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- attua la divulgazione delle politiche adottate dall'Ateneo in tema qualità presso gli studenti;
- effettua il monitoraggio dell'andamento degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture;
- redige una relazione annuale, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente.

Il Dipartimento:

- organizza il Sistema di AQ di Dipartimento;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ di Dipartimento;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- effettua la compilazione della scheda SUA RD
- è responsabile del Rapporto di Riesame delle attività di ricerca.

Il Corso di Studi:

- organizza il Sistema di AQ del Corso di Studi;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ del Corso di Studi;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e

delle PI e i requisiti cogenti applicabili;

- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- è responsabile del Rapporto di Riesame ciclico e della scheda SUA CdS;

Tutti i processi aventi influenza sulla qualità sono governati da Procedure che definiscono le responsabilità e le autorità, nonché i rapporti reciproci, tra le varie aree funzionali funzioni nell'ambito del processo descritto.

Tutta la documentazione relativa alla Assicurazione di Qualità è reperibile alla pagina:

<http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

18/05/2021

La gestione dell'assicurazione della qualità del Corso di Studio è demandata ai seguenti Attori:

- Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse

Che esercitano le funzioni di seguito specificate:

Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCCdS/CI) (art. 38 dello Statuto)

- Rappresenta il Corso di Studio nei rapporti con l'Ateneo e con l'esterno;
- Presiede il CCdS/CI e lo convoca secondo le modalità previste dal Regolamento;
- Collabora, come coordinatore della CAQ-CdS alla stesura delle Schede di Monitoraggio Annuale e dei Rapporti Ciclici di Riesame CdS;
- Promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
- Monitora, in collaborazione con la CAQ-CdS e CAQ-DD, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto.

Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 36, commi 3 e 4 dello Statuto)

- Coordina, programma, organizza e valuta l'attività didattica del corso di studio, sentiti i Dipartimenti e le Scuole, ove costituite;
- Elabora, delibera e propone al dipartimento o alla Scuola, ove costituita, il manifesto degli studi;
- Gestisce le carriere degli studenti, ivi compresi i programmi di mobilità degli studenti;
- Nomina le commissioni d'esame di profitto e di laurea;
- Formula ed approva il Regolamento organizzativo del CdS;
- Coordina i programmi degli insegnamenti attivati.
- Collabora con la CPDS per il monitoraggio dell'offerta formativa e la verifica della qualità della didattica.

Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse (CAQ-CdS)

- Provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.
- Redige inoltre la Scheda di monitoraggio annuale (SMA) e il Riesame ciclico.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

La Commissione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio (che svolge le funzioni di Coordinatore della Commissione), da due docenti del Corso di Studio, da un'unità di personale tecnico-amministrativo (su proposta del CCdS tra coloro che prestano il loro servizio a favore del CdS), e da uno studente scelto dai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio (che non potrà coincidere con lo studente componente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti).

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

13/05/2020

La gestione dell'Assicurazione di Qualità del Corso di Studi è articolata nelle seguenti quattro fasi*:

- 1) Plan (progettazione)
- 2) Do (gestione)
- 3) Check (monitoraggio e valutazione)
- 4) Act (azioni correttive e di miglioramento)

Le azioni correttive e di miglioramento scaturenti dalla relazione della Commissione Paritetica, dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, dal Verbale di Riesame ciclico, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS.

*Per i tempi e i modi di attuazione delle quattro fasi si rimanda al documento pdf allegato

Descrizione link: Assicurazione della Qualità (AQ) Documenti utili per CdS

Link inserito: <https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/aq---didattica/documenti-utili-per-cds/>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO D4

Riesame annuale

09/02/2021

Fonte: 'Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo', esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020 (https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf)

Il processo di riesame riguarda le attività di monitoraggio annuale degli indicatori (SMA) e il riesame ciclico.

L'attività di riesame (autovalutazione) si sostanzia principalmente nell'individuazione di punti di forza, individuazione di aree di criticità, definizione di eventuali azioni correttive, definizione di azioni di miglioramento.

Il riesame viene redatto dalla Commissione AQ del CdS (CAQ-CdS) e approvato dal CCdS. La CAQ-CdS è composta dal CCCdS/CI che lo presiede, due Docenti, una unità di personale Tecnico-Amministrativo ed un rappresentante degli Studenti.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico contiene un'autovalutazione approfondita della permanenza della validità dei presupposti fondanti il Corso di Studio e dell'efficacia del sistema di gestione adottato. Consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

Il RRC documenta, analizza e commenta:

- i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;
- i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni, agli elementi critici individuati, a nuovi traguardi rivisitati;
- le azioni volte ad apportare miglioramenti, strumenti e modalità di monitoraggio.

Il CdS pubblica sul proprio sito le relazioni del riesame e i verbali delle riunioni della Commissione AQ che vengono svolte nel corso dell'A.A. (vedi link).



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio









QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano 	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)
Nome del corso in inglese 	Environment and Workplace Prevention Techniques
Classe 	L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	http://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/tecniche Dellaprevenzionenellambienteeneilughidilavoro2169
Tasse	https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi-e-scadenze/index.html
Modalità di svolgimento 	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare

direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

▶ Docenti di altre Università

▶ Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MAZZUCCO Walter
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio Corso di Studio in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro
Struttura didattica di riferimento	Promozione Della Salute, Materno - Infantile, Di Medicina Interna E Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro" (Dipartimento Legge 240)
Altri dipartimenti	Fisica e Chimica - Emilio Segrè Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata

▶ Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	CLMGPP66E11L331G	CALAMUSA	Giuseppe	MED/42	06/M	RU	1	
2.	LGRLVC78L07G273I	LA GRUTTA	Ludovico	MED/36	06/I	PA	0,5	

3.	MDACML71T23H163K	MAIDA	Carmelo Massimo	MED/42	06/M	PA	1
4.	MZZWTR76M19G273Z	MAZZUCCO	Walter	MED/42	06/M	PA	0,5
5.	RSAGPP56H28E463E	RASO	Giuseppe	FIS/07	02/D	PO	1

 Segnalazioni non vincolanti ai fini della verifica ex-ante:

- Non tutti i docenti hanno un insegnamento associato

Figure specialistiche

COGNOME	NOME	QUALIFICA	ANNO INIZIO COLLABORAZIONE	CURRICULUM	ACCORDO
---------	------	-----------	----------------------------	------------	---------

Figure specialistiche del settore non indicati

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
MAZZAGRECO	GIULIA	giulia.mazzagreco07@gmail.com	3294743997
MILIOTO	CARLO	car.milioto97@gmail.com	3911832762
SCAVETTO	DANIELA	danielascavetto@gmail.com	3803898371
D'ANGELO	MELCHIORRE	melky99@libero.it	3333006252

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
CASUCCIO	ALESSANDRA
MAIDA	MASSIMO CARMELO
MAZZAGRECO	GIULIA

MAZZUCCO	WALTER
PIPITONE	SALVATORE

▶ Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
GIAMMANCO	Giovanni		Docente di ruolo
MAIDA	Carmelo Massimo		Docente di ruolo
CALAMUSA	Giuseppe		Docente di ruolo
DI CARLO	Paola		Docente di ruolo
MANSUETO	Pasquale		Docente di ruolo
LACCA	Guido		Docente di ruolo
CASARRUBEA	Maurizio		Docente di ruolo

▶ Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	Si - Posti: 21
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

▶ Sedi del Corso

Sede del corso: Via del Vespro, 133 90127 PALERMO - PALERMO	
Data di inizio dell'attività didattica	03/10/2023
Studenti previsti	
 Errori Rilevazione (sede: PALERMO)	
Inserire il campo Utenza Sostenibile	

✖ Errori Rilevazione

I posti indicati 0 differiscono dal numero inserito nella programmazione nazionale **21**



Sede di riferimento Docenti, Figure Specialistiche e Tutor



Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
RASO	Giuseppe	RSAGPP56H28E463E	
CALAMUSA	Giuseppe	CLMGPP66E11L331G	
LA GRUTTA	Ludovico	LGRLVC78L07G273I	
MAIDA	Carmelo Massimo	MDACML71T23H163K	
MAZZUCCO	Walter	MZZWTR76M19G273Z	

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
---------	------	------

Figure specialistiche del settore non indicate

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
GIAMMANCO	Giovanni	
MAIDA	Carmelo Massimo	
CALAMUSA	Giuseppe	
DI CARLO	Paola	
MANSUETO	Pasquale	
LACCA	Guido	
CASARRUBEA	Maurizio	



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso	143
Massimo numero di crediti riconoscibili	20 DM 16/3/2007 Art 4 <i>Il numero massimo di CFU è 12 come da Nota 1063 del 29 aprile 2011 Nota 1063 del 29/04/2011</i>
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none">Assistenza sanitaria (abilitante alla professione sanitaria di Assistente sanitario)



Date delibere di riferimento



Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	24/05/2011
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	29/06/2011
Data di approvazione della struttura didattica	09/12/2010
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	01/03/2011
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	09/12/2009
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



Accordi con Enti, imprese relativi alle figure specialistiche richieste



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso di Laurea risulta dalla trasformazione del corso ex DM 509 di analoga denominazione. La trasformazione risulta corretta e finalizzata a migliorare l'efficienza e la qualità del corso. Gli obiettivi formativi sono ben descritti, congrui e significativi. La valenza del percorso formativo sul piano occupazionale è chiaramente delineata. I descrittori europei del titolo di studio sono ampiamente descritti, ma non sono riportate le modalità di verifica dei risultati attesi. La presenza nelle attività affini/integrative di SSD già presenti tra le attività formative di base e caratterizzanti è ben argomentata.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

i

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il corso di Laurea risulta dalla trasformazione del corso ex DM 509 di analoga denominazione. La trasformazione risulta corretta e finalizzata a migliorare l'efficienza e la qualità del corso. Gli obiettivi formativi sono ben descritti, congrui e significativi. La valenza del percorso formativo sul piano occupazionale è chiaramente delineata. I descrittori europei del titolo di studio sono ampiamente descritti, ma non sono riportate le modalità di verifica dei risultati attesi. La presenza nelle attività affini/integrative di SSD già presenti tra le attività formative di base e caratterizzanti è ben argomentata.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2021	202384359	CHIMICA DEGLI ALIMENTI (modulo di TECNOLOGIA ALIMENTARE C.I.) <i>semestrale</i>	CHIM/10	Docente non specificato		30
2	2021	202384043	DIRITTO DEL LAVORO (modulo di SOCIOLOGIA E DIRITTO C.I.) <i>semestrale</i>	IUS/07	Docente non specificato		30
3	2022	202390557	FARMACOLOGIA (modulo di FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA -C.I.) <i>semestrale</i>	BIO/14	Gianluca LAVANCO CV Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	BIO/14	30
4	2022	202390553	FISICA APPLICATA (modulo di SCIENZE FISICHE E DELLE RADIAZIONI C.I.) <i>semestrale</i>	FIS/07	Docente di riferimento Giuseppe RASO CV Professore Ordinario	FIS/07	30
5	2022	202390854	FISICA TECNICA AMBIENTALE (modulo di SCIENZE FISICHE E DELLE RADIAZIONI C.I.) <i>semestrale</i>	ING-IND/11	Docente non specificato		30
6	2021	202384244	IGIENE DEGLI ALIMENTI (modulo di SORVEGLIANZA IGIENICO-SANITARIA DEGLI ALIMENTI C.I.) <i>semestrale</i>	MED/42	Emanuele AMODIO CV Professore Associato (L. 240/10)	MED/42	30
7	2022	202391188	INGEGNERIA SANITARIA AMBIENTALE (modulo di TECNICHE DI PRELEVAMENTO AMBIENTALE C.I.) <i>semestrale</i>	ICAR/03	Docente non specificato		30
8	2021	202383950	ISPEZIONE ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (modulo di SORVEGLIANZA IGIENICO-SANITARIA DEGLI ALIMENTI C.I.) <i>semestrale</i>	VET/04	Docente non specificato		30
9	2022	202390850	MEDICINA DEL LAVORO (modulo di SCIENZE MEDICHE E DEL LAVORO C.I.) <i>semestrale</i>	MED/44	Emanuele CANNIZZARO CV Professore Associato (L. 240/10)	MED/44	60
10	2021	202384479	MEDICINA DEL LAVORO II (modulo di RISCHIO BIOLOGICO E SICUREZZA SUL LAVORO C.I.) <i>semestrale</i>	MED/44	Guido LACCA CV Ricercatore confermato	MED/44	30

11	2022	202391192	MEDICINA INTERNA (modulo di SCIENZE MEDICHE E DEL LAVORO C.I.) <i>semestrale</i>	MED/09	Pasquale MANSUETO CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/09	30	
12	2022	202390703	MEDICINA LEGALE (modulo di FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA -C.I.) <i>semestrale</i>	MED/43	Docente non specificato		30	
13	2022	202390556	RADIOLOGIA E RADIOPROTEZIONE (modulo di SCIENZE FISICHE E DELLE RADIAZIONI C.I.) <i>semestrale</i>	MED/36	Docente di riferimento (peso .5) Ludovico LA GRUTTA CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/36	30	
14	2021	202384478	RISCHIO BIOLOGICO (modulo di RISCHIO BIOLOGICO E SICUREZZA SUL LAVORO C.I.) <i>semestrale</i>	MED/42	Docente di riferimento Carmelo Massimo MAIDA CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MED/42	30	
15	2021	202384130	SCIENZA E TECNOLOGIE ALIMENTARI (modulo di TECNOLOGIA ALIMENTARE C.I.) <i>semestrale</i>	AGR/15	Docente non specificato		30	
16	2022	202390248	SCIENZE TECNICHE E MEDICHE APPLICATE 1 (modulo di TECNICHE DI PRELEVAMENTO AMBIENTALE C.I.) <i>semestrale</i>	MED/50	Docente non specificato		50	
17	2021	202384358	SCIENZE TECNICHE E MEDICHE APPLICATE 2 (modulo di SORVEGLIANZA IGIENICO-SANITARIA DEGLI ALIMENTI C.I.) <i>semestrale</i>	MED/50	Docente non specificato		50	
18	2021	202384357	SCIENZE TECNICHE E MEDICHE APPLICATE 3 (modulo di RISCHIO BIOLOGICO E SICUREZZA SUL LAVORO C.I.) <i>semestrale</i>	MED/50	Docente non specificato		50	
19	2021	202384132	SOCIOLOGIA GENERALE (modulo di SOCIOLOGIA E DIRITTO C.I.) <i>semestrale</i>	SPS/07	Docente non specificato		30	
							ore totali	660



Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Scienze propedeutiche	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica	0	12	8 - 12
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	MED/42 Igiene generale e applicata			
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia	0	15	11 - 24
	BIO/10 Biochimica			
	BIO/13 Biologia applicata			
	BIO/17 Istologia			
	MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica			
Primo soccorso	BIO/14 Farmacologia	0	3	3 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 22)				
Totale attività di Base			30	22 - 42

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	0	30	30 - 45

	MED/42 Igiene generale e applicata			
	MED/44 Medicina del lavoro			
	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate			
Scienze medico-chirurgiche	MED/09 Medicina interna	0	6	2 - 12
	MED/17 Malattie infettive			
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia	0	6	2 - 12
	MED/43 Medicina legale			
Scienze interdisciplinari cliniche	MED/44 Medicina del lavoro	0	6	4 - 12
Scienze umane e psicopedagogiche	SPS/07 Sociologia generale	0	3	2 - 6
Scienze del management sanitario	IUS/07 Diritto del lavoro	0	3	2 - 6
Scienze interdisciplinari	ICAR/03 Ingegneria sanitaria - ambientale	0	3	2 - 6
Tirocinio differenziato specifico profilo	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	0	60	60 - 60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 104)				
Totale attività caratterizzanti			117	104 - 159

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
-----------------	---------	---------	---------	---------

Attività formative affini o integrative	AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari	0	9	3 - 15
	CHIM/10 Chimica degli alimenti			
	VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale			
Totale attività Affini			9	3 - 15

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		6	6 - 6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6	6 - 6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Totale Altre Attività		24	24 - 24

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

CFU totali inseriti

180

153 - 240



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	BIO/01 Botanica generale			
	BIO/07 Ecologia			
	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica			
	CHIM/06 Chimica organica			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	ICAR/17 Disegno			
	INF/01 Informatica			
	ING-IND/25 Impianti chimici	8	12	8
	ING-INF/02 Campi elettromagnetici			
	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche			
	M-PSI/01 Psicologia generale			
	MAT/04 Matematiche complementari			
	MED/01 Statistica medica			
MED/42 Igiene generale e applicata				
SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio				
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia			
	BIO/10 Biochimica			
	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica			
	BIO/13 Biologia applicata			
	BIO/16 Anatomia umana			
	BIO/17 Istologia			
	MED/03 Genetica medica	11	24	11
MED/04 Patologia generale				
MED/05 Patologia clinica				
MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica				
Primo soccorso	BIO/14 Farmacologia	3	6	

MED/09 Medicina interna
 MED/18 Chirurgia generale
 MED/41 Anestesiologia
 MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e
 pediatriche

3

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:

-

Totale Attività di Base

22 - 42

Attività caratterizzanti



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari	30	45	30
	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale			
	BIO/03 Botanica ambientale e applicata			
	CHIM/08 Chimica farmaceutica			
	CHIM/09 Farmaceutico tecnologico applicativo			
	CHIM/10 Chimica degli alimenti			
	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali			
	ICAR/13 Disegno industriale			
	ING-IND/09 Sistemi per l'energia e l'ambiente			
	ING-IND/10 Fisica tecnica industriale			
	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale			
	IUS/16 Diritto processuale penale			
	IUS/17 Diritto penale			
	MED/42 Igiene generale e applicata			
	MED/44 Medicina del lavoro			
	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate			
	VET/03 Patologia generale e anatomia patologica veterinaria			
	VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale			
	VET/05 Malattie infettive degli animali domestici			
	VET/06 Parassitologia e malattie parassitarie degli animali			

Scienze medico-chirurgiche	BIO/14 Farmacologia			
	MED/05 Patologia clinica			
	MED/08 Anatomia patologica			
	MED/09 Medicina interna			
	MED/17 Malattie infettive	2	12	2
	MED/18 Chirurgia generale			
	MED/33 Malattie apparato locomotore			
	MED/38 Pediatria generale e specialistica			
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica			
	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attivita' motorie			
	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia			
	MED/37 Neuroradiologia			
	MED/42 Igiene generale e applicata	2	12	2
	MED/43 Medicina legale			
	MED/44 Medicina del lavoro			
	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche			
	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate			
Scienze interdisciplinari cliniche	MED/06 Oncologia medica	4	12	
	MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio			4
	MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare			
	MED/12 Gastroenterologia			
	MED/13 Endocrinologia			
	MED/14 Nefrologia			
	MED/15 Malattie del sangue			
	MED/16 Reumatologia			
	MED/19 Chirurgia plastica			
	MED/20 Chirurgia pediatrica e infantile			
	MED/21 Chirurgia toracica			
	MED/22 Chirurgia vascolare			
	MED/23 Chirurgia cardiaca			
	MED/24 Urologia			
	MED/26 Neurologia			
	MED/27 Neurochirurgia			
	MED/28 Malattie odontostomatologiche			
	MED/30 Malattie apparato visivo			
	MED/31 Otorinolaringoiatria			
	MED/32 Audiologia			
	MED/34 Medicina fisica e riabilitativa			
	MED/35 Malattie cutanee e veneree			
	MED/39 Neuropsichiatria infantile			

MED/41 Anestesiologia
 MED/42 Igiene generale e applicata
 MED/43 Medicina legale
 MED/44 Medicina del lavoro

Scienze umane e psicopedagogiche	M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza			
	M-FIL/03 Filosofia morale			
	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale			
	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale			
	M-PSI/01 Psicologia generale			
	M-PSI/03 Psicometria	2	6	2
	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione			
	MED/02 Storia della medicina			
	SPS/07 Sociologia generale			
Scienze del management sanitario	IUS/07 Diritto del lavoro			
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico			
	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni			
	SECS-P/06 Economia applicata			
	SECS-P/07 Economia aziendale	2	6	2
Scienze interdisciplinari	SECS-P/10 Organizzazione aziendale			
	SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro			
	CHIM/07 Fondamenti chimici delle tecnologie			
	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali			
	ICAR/03 Ingegneria sanitaria - ambientale			
	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica			
	ING-IND/33 Sistemi elettrici per l'energia			
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	2	6	2
	ING-INF/06 Bioingegneria elettronica e informatica			
	SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica			
SECS-S/05 Statistica sociale				
VET/07 Farmacologia e tossicologia veterinaria				
Tirocinio differenziato specifico profilo	MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	60	60	60

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:	-
Totale Attività Caratterizzanti	104 - 159

▶ Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	3	15	-
Totale Attività Affini			3 - 15

▶ Altre attività

ambito disciplinare	CFU	
A scelta dello studente	6	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

**Riepilogo CFU****CFU totali per il conseguimento del titolo****180**

Range CFU totali del corso

153 - 240

**Comunicazioni dell'ateneo al CUN****Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe****Note relative alle attività di base****Note relative alle altre attività****Note relative alle attività caratterizzanti**

